



---

SEDUTA DEL 07/11/2017

---



# COMUNE DI GENOVA

**VERBALE N. 31**

**CONSIGLIO COMUNALE**

*Seduta pubblica del 07 novembre 2017*



L'anno 2017, il giorno 7 del mese di Novembre alle ore 14.00 in Genova, nella sala delle riunioni del Civico Palazzo, il Consiglio Comunale si è riunito in seduta di prima convocazione per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno della seduta convocata con avviso n. 374799 del 02/11/2017.

Presiede il Presidente A. Piana. Assiste il V. Segretario Generale N. Magnani.

CCCLXXXVI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE TERRILE IN MERITO A “SITUAZIONE DELLA RETE FOGNARIA DI VIA ROBINO A SEGUITO DI NUMEROSI GUASTI ALLA RETE STESSA.”

#### **PIANA - PRESIDENTE**

Signori, buongiorno. Colleghi, vi prego di prendere posto. Diamo inizio alla prima parte dei lavori della seduta del Consiglio Comunale di Genova del 07.11.2017, quella relativa alle interrogazioni a risposta immediata. La prima è quella presentata dal Consigliere Terrile sulla “situazione della rete fognaria di Via Robino a seguito di numerosi guasti alla rete medesima.” Risponderà l'Assessore Campora. Consigliere Terrile, a Lei la parola.

#### **TERRILE (PD)**

Grazie, Presidente. Grazie, Assessore.

L'interrogazione ha ad oggetto, appunto, i guasti che sono intervenuti, ormai da diversi mesi, alla rete fognaria di Via Robino. In particolare, all'incrocio tra Via Robino e Via Remigio Zena da tempo c'è una voragine dovuta, appunto, all'esplosione della fognatura, così come all'interno della proprietà del giardino del civico 56 di Via Robino e più recentemente del civico 40 di Via Robino. Il tema di questa interrogazione era già stato oggetto nella scorsa consiliatura di analoga interrogazione da parte del Consigliere Grillo. La soluzione alla questione è certamente complessa perché la proprietà delle fognature, comunque, è in discussione. Il Comune ritiene che non sia comunale né l'azienda mediterranea della acque ritiene che sia di sua competenza. Recentemente risulta al Municipio Bassa Val Bisagno che il Comune avrebbe manifestato, tramite i suoi uffici, la disponibilità di intervenire su questi tre guasti con un intervento in danno, quindi riservandosi, poi, di agire nei confronti dei proprietari e, comunque, dei responsabili della manutenzione. Certo, si sottolinea ancora come sia ineludibile un intervento del Comune anche per



ragioni igieniche, non solo per ragioni di decoro della zona e, quindi, chiedo una risposta all'Assessore Campora. Grazie.

### **PIANA - PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Terrile.  
Assessore Campora, a Lei per la risposta. Prego.

### **CAMPORA - ASSESSORE**

Grazie, Presidente. Ringrazio il Consigliere Terrile per aver portato all'attenzione dell'Amministrazione questa questione.

Abbiamo fatto degli approfondimenti con gli uffici e ho ricevuto una risposta dai tecnici, in particolar modo da Gian Mario Martinelli il quale mi fa presente quanto segue: ha risposto IRETI facendo presente che l'azienda IRETI gestisce le fognature comunali di Via Robino fino al civico 45. Nella parte a monte di tale civico, non abbiamo fognature comunali in gestione a IRETI. Abbiamo fognature di tipo privato ed effettivamente in questo tratto ci sono stati, nel corso del tempo, numerosi problemi - delle perdite, degli sfondamenti - e vi sono stati degli interventi per verificare la situazione da parte del servizio idraulico e sanitario del Comune di Genova. Quanto Lei diceva pocanzi è comunque un'informazione importante che anch'io ho ricevuto dal Municipio e, quindi, l'impegno, comunque, dell'Assessorato è quello di fare in modo che nelle prossime settimane si possa vedere anche sul posto, magari con le proprietà dei civici interessati, gli amministratori di condominio che sicuramente possono svolgere un ruolo importante e il responsabile di zona del Municipio che è responsabile di IRETI in maniera tale da approfondire e di capire in che termini il Comune può agevolare, sostenere e alleviare la situazione ai cittadini che vivono in Via Robino. Grazie.

### **PIANA - PRESIDENTE**

Bene, Assessore Campora.  
Consigliere Terrile, a Lei per replica.

### **TERRILE (PD)**

Ringrazio l'Assessore Campora e raccolgo la disponibilità. Credo che sia, a questo punto, opportuno procedere ad un sopralluogo con il Municipio, con gli uffici comunali competenti e con anche il responsabile della società IRETI e credo che, a questo punto, visto che non sono stato il solo a sollevare il problema ma anche il Consigliere Grillo nella passata consiliatura, sarebbe bene che anche l'aula, poi, fosse informata non solo del sopralluogo perché chi può partecipare, partecipi ma di quali



sono le competenze di chi fa che cosa perché nel difficile garbuglio, l'impressione è che nessuno faccia nulla e, quindi, la situazione vada avanti così senza una soluzione. Grazie.

**CCCLXXXVII** INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE ROSSI IN MERITO A "SITUAZIONE PULIZIA, SFALCIO, POTATURA ALBERI E FRANA DI VIA LUGO A SAN TEODORO."

### **PIANA - PRESIDENTE**

Bene. Passiamo al secondo articolo 54, quello presentato dal Consigliere Rossi sulla "situazione di pulizia, sfalcio, potatura alberi e frana di Via Lugo a San Teodoro." Consigliere Rossi, a Lei la parola. Risponderà l'Assessore Fanghella. Prego.

### **ROSSI (LEGA NORD LIGURIA)**

La situazione di Via Lugo è nota, da un punto di vista amministrativo - ha una storia che più volte si è riflettuta in questi ultimi 15 anni - da un punto di vista di pulizia degli spazi dove in questi ultimi anni, soprattutto, è sempre stata più carente e da un punto di vista anche di disagio sociale. Era conosciuto come il quartiere dello smistamento, soprattutto negli anni '70, tutta una storia molto importante e radicata su quello che è il tessuto sociale soprattutto di San Teodoro e le lamentele, soprattutto, che provengono dai cittadini, appunto, sono legate a un discorso di pulizia degli spazi, di uno sfalcio dell'erba che è diventato sempre più necessario, soprattutto da un punto di vista di riqualificazione di quello che è il tessuto di vivibilità urbana di quella parte di quartiere e addirittura abbiamo alcuni alberi che non vengono sfalciati da anni perché avevo presentato un'interrogazione analoga al Municipio quando ero Consigliere Municipale nel mandato scorso e la situazione è diventata insostenibile perché addirittura abbiamo topi che si infilano nelle abitazioni delle persone e questo, credo che nel 2017, in un Comune importante come Genova, non sia consono. L'altro passaggio che anche è stato più volte rivisto almeno da tre cicli amministrativi è quello riguardante la famosa frana alle spalle del palazzo del civico 14. È molto importante; è stata più volte portata avanti, anche in questo Consiglio Comunale, nei precedenti anni e rimane sempre lì quindi chiedo quantomeno di sapere le tempistiche relative allo sfalcio e ad una possibile derattizzazione e per quanto riguarda le potature; infine, aver notizie un po' più precise sul discorso della frana. Grazie.

**PIANA - PRESIDENTE**

Assessore Fanghella, a Lei. Prego.

**FANGHELLA - ASSESSORE**

Buonasera, Consigliere Rossi.

È una domanda articolata e complessa. Tra l'altro, alcune delle questioni che ha posto non fanno parte del mio Assessorato ma con tutta probabilità, poi, verranno affrontate in una fase successiva su un altro articolo 54, quindi io mi soffermo solo su quanto di competenza. Ho coinvolto più uffici perché comunque la sua domanda è passata dal dissesto idrogeologico allo sfalcio dell'erba e via dicendo, quindi Le leggo tre stralci di tre risposte di tre uffici. La zona di Via Lugo in argomento è stata oggetto di interventi da parte del Comune tramite l'appalto di accordo quadro 2013/2014 per la manutenzione dei muri nel mese di novembre 2016. Essendo una pulizia globale della scarpata mediante lo sfalcio di erbacce ed arbusti vari, oltre all'abbattimento di alcuni alberi in precarie condizioni statiche e alla rimozione di materiale di ogni genere; è rimasta da sistemare la parte di muro crollato che, da indicazioni avute, è stato inserito nell'ambito dei lavori da realizzare nel nuovo appalto di accordo quadro che è stato approvato in ultima Giunta - 1.200.000 - nel quale gli uffici stanno predisponendo il contratto per l'impresa aggiudicataria. Nell'ambito di questo appalto, l'intervento in argomento, nel frattempo progettato, verrà inserito nel primo contratto applicativo che presumibilmente sarà attivo entro il mese di dicembre e, quindi, contestualmente, anche l'avvio dei lavori. Ribadisco quello che ho già anticipato, che ho riconfermato un'iniziativa presa correttamente, intelligentemente, dalla vecchia Giunta riferita al fatto che c'erano dei soldi accantonati con un accordo quadro, proprio per il ripristino dei muri in quanto sono situazioni che si vengono a creare in quasi tutte le parti della città di Genova. Per quanto riguarda, invece, lo sfalcio, mi è arrivata comunicazione dall'Ufficio Ambiente che AMIU interviene con pianificazione bisettimanale esclusivamente nei tratti comunali perché in quella zona lì ci sono parti private e parti comunali, quindi l'Ufficio Ambiente, AMIU, interviene soltanto per quanto di competenza, anche se, probabilmente, il malumore dirà che, in realtà, noi possiamo intervenire solo dove ci sono le nostre proprietà. Per quanto, invece, concerne il discorso del dissesto, ho chiesto all'Ufficio Geologico delle mie direzioni, al Dott. Grassano il quale mi ha scritto che per quanto riguarda l'eventuale presenza di dissesti, non si è a conoscenza di situazioni gravi né è pervenuta a questa struttura - che sarebbe la struttura geologica - alcuna segnalazione in riguardo. Io, però, ho invitato il Dott. Grassano a fare un ulteriore sopralluogo per fare ulteriori verifiche a monte della Sua segnalazione e capire quale potrebbe essere una criticità e se ci sono realmente delle criticità.

**PIANA - PRESIDENTE**

Grazie, Assessore Fanghella.  
Consigliere Rossi, a Lei per eventuale replica. Prego.

**ROSSI (LEGA NORD LIGURIA)**

È evidente che la domanda era complessa ed è evidente che non erano tutte rivolte a Lei però mi piaceva affrontare l'argomento da un punto di vista globale per dare una risposta concreta ai cittadini e alle sollecitazioni che mi son state fatte. Sul discorso della frana, la problematica è stata più volte segnalata e soprattutto adesso, col momento di pioggia che è attivo in queste settimane e questi giorni, c'è parecchia preoccupazione. Dal punto di vista dello sfalcio, mi faccio passare questa risposta anche seppur non completa in quanto i cittadini fanno notare che in passato veniva comunque svolta. Volevo, poi, capire - magari mi sentirò con l'Assessore Campora - qual è la modifica che è citata, da un punto di vista contrattuale, degli sfalci perché, secondo me, qualcosa manca in questo passaggio qua. In ultimo, il discorso delle potature degli alberi, questo è fondamentale perché nel momento in cui c'è una pericolosità di topi che entrano in casa, questa qui penso che sia una somma urgenza, in senso buono. Grazie.

CCCLXXXVIII            INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX  
ART. 54) DEL CONSIGLIERE COSTA IN MERITO A  
“DEGRADO E DISORDINE SOCIALE NEL  
QUARTIERE DELLA MADDALENA CON  
PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE AREE  
LIMITROFE A VICO SPINOLA E VICO MELE.”

**PIANA - PRESIDENTE**

Bene. Passiamo, ora, al successivo articolo 54, quello presentato dal collega Putti che non vedo, quindi anticipiamo - vedo il collega Costa e l'Assessore Garassino presenti - la discussione del 54 del collega Costa sul “degrado e disordine sociale nel quartiere della Maddalena, con particolare riferimento alle aree limitrofe a Vico Spinola e Vico Mele.” Consigliere Costa, a Lei la parola. Risponderà l'Assessore Garassino.

**COSTA (VINCE GENOVA)**

Grazie, Presidente. Buonasera, Assessore.



Alla luce di quanto mi è stato segnalato dai cittadini e, peraltro, da me personalmente constatato, la zona in oggetto, di valore storico e di pregio architettonico, è interessata da situazioni di forte degrado e carenza di ordine pubblico. Elenco le criticità principali: sporcizia, specie in prossimità degli eco punto i cui locali vengono spesso utilizzati per esercitare attività illecite; desertificazione del quartiere causata dalla fuga degli esercizi commerciali e delle attività professionali e artigianali a fronte del disordine sociale generato dal proliferare di attività illecite, per non dire delinquenziali; presenza di spaccio, consumo di droghe con relative conseguenze; frequenti risse tra bande per il predominio del territorio; prostituzione diffusa; parcheggio selvaggio di furgoncini e motorini che accedono all'area senza autorizzazione nonché vendita abusiva di alcolici in qualsiasi fascia oraria diurna e notturna; ricettazione di merci rubate dagli esercizi commerciali della zona e condizioni igieniche inaccettabili con conseguente diffusa presenza di ratti. Le associazioni del territorio, pur prodigandosi con iniziative meritorie e coraggiose, si trovano in difficoltà, di fatto, nel far fronte alle criticità enunciate e tutto ciò ha comportato, oltre ad un inevitabile crollo del valore degli immobili, lo spopolamento e la fuga da parte dei cittadini esasperati verso altri quartieri, col conseguente totale campo libero al dilagare indisturbato dei fenomeni sopra descritti. Alla luce dello sconcertante quadro esistente e soprattutto della inefficacia dei controlli svolti dai soggetti preposti negli ultimi anni, sono a chiederLe, Assessore, quali strategie intenda mettere in campo, per provare, quantomeno, a scardinare in prima istanza una simile e intollerabile situazione e tentare, in un secondo momento, di avviare un processo certamente lungo ma necessario di riqualificazione del quartiere della Maddalena e di tutto il centro storico cittadino. Grazie.

## **PIANA - PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Costa.  
Assessore Garassino, a Lei.

## **GARASSINO - ASSESSORE**

Intanto, saluto e ringrazio il Consigliere Costa per aver messo il dito nella piaga; una delle varie piaghe del centro storico è proprio la zona di cui parlava Lei. Io ho già visto, a più riprese, i cittadini che abitano in quelle aree e, di fatto, l'elenco da Lei fatto, più o meno risponde anche a quello fatto dai cittadini residenti lì; è stato oggetto, spesso, di controlli serrati da parte del nucleo anti degrado che è operativo nel centro storico da più di un mese. Il problema sono le forti presenze che, appunto, come Lei diceva, vivono nell'illegalità, le quali presenze rimangono sempre stazionanti e abitanti nelle zone del centro storico. Ora, io, su questo, ho anche una risposta del Comandante Tinella che vado a leggere e poi Le implemento la risposta del Comandante con altre considerazioni mie. "In merito all'interrogazione del



Consigliere Costa, si riferisce che il sestriere della Maddalena, presenta, da un lato, una notevole vivacità sociale e culturale e, da un altro, delle forti risacche di disagio. Nel quartiere vi sono punti di stazionamento per relazioni sociali ma anche per l'utilizzo di Internet o sistemi wifi aperti." Il problema del wifi aperto, spesso, riunisce crocchie di gente, non tutte vogliose di attivarsi col wifi per cose ma, alle volte, sono luoghi di incontro o di spaccio. "Nello specifico, l'area compresa tra Via San Luca, Via della Maddalena, Vico Mele e Vico Spinola sono frequentate, a tutte le ore, da sfaccendati, prostitute e numerosi consumatori di alcol e di droghe. Da agosto ad oggi, sono stati identificati, grazie a servizi congiunti con le altre forze dell'ordine, molte di queste persone ma la problematica è di difficile risoluzione. Comunque, sarà nostra cura proseguire tali controlli che avvengono quasi quotidianamente, compatibilmente con anche il controllo delle altre zone." In più, la zona della Maddalena, adesso sarà oggetto anche di un bando sui locali sequestrati alla famiglia Canfarotta, che sono una decina di locali che verranno messi a bando proprio a disposizione di associazioni che potranno acquisirli, mettendoli a posto, ad affitto zero in modo da dare più vivacità positiva a tutta quella zona della Maddalena e dintorni che patisce anni di degrado e, soprattutto, di non troppi controlli territoriali che hanno, ovviamente, acuito tutte quelle che sono le criticità sia sociali che di ordine pubblico. Comunque, la zona è monitorata. Noi continueremo a stare molto attenti a quello che avviene lì cercando di intervenire laddove è possibile e sollecitando anche le altre forze dell'ordine affinché, come la Polizia Municipale sta facendo, anche loro - ma mi risulta che comunque girino - possano aumentare e intensificare i controlli.

#### **PIANA - PRESIDENTE**

Bene. Consigliere Costa, a Lei per replica.

#### **COSTA (VINCE GENOVA)**

Ringrazio l'Assessore Garassino. Sono estremamente soddisfatto delle risposte ricevute e attendo fiducioso i primi risultati degli interventi che verranno messi in campo e che ha illustrato, in sinergia con le forze dell'ordine e con i soggetti competenti. Grazie.





CCCLXXXIX

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PUTTI IN MERITO A “RISPETTO AL RAPPORTO ECOSISTEMA URBANO 2017 DI LEGAMBIENTE, AMBIENTE ITALIA E SOLE 24 ORE, GENOVA È PRECIPITATA AL 74° POSTO DELLA CLASSIFICA NAZIONALE DEI CAPOLUOGHI DI PROVINCIA ED È SCESA DI 61 POSTI NEGLI ULTIMI 10 ANNI. MISURE CHE INTENDE ATTUARE LA GIUNTA PER RECUPERARE VIVIBILITÀ E QUALITÀ AMBIENTALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE DELLA CITTADINANZA.”

### **PIANA - PRESIDENTE**

Bene. Riprendiamo con l'interrogazione a risposta immediata presentata dal Consigliere Putti: “rispetto al rapporto ecosistema urbano 2017 di Legambiente, Ambiente Italia e Il Sole 24 Ore, Genova è precipitata al 74° posto della classifica nazionale dei capoluoghi di Provincia ed è scesa di 61 posti negli ultimi 10 anni. Si chiede quali misure intenda attuare la Giunta per recuperare vivibilità e qualità ambientale per la tutela della salute della cittadinanza.” Consigliere Putti, a Lei la parola. Risponderà l'Assessore Campora. Prego.

### **PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)**

Grazie, Presidente.

Indubbiamente, preoccupano i dati che sono stati presentati in questa conferenza stampa e preoccupano perché vedono Genova, appunto, che ha perso, negli ultimi 10 anni, 61 posizioni nella classifica delle città italiane e preoccupano perché i 16 indicatori che sono stati presi in considerazione per stilare questa classifica vanno su 6 principali aree tematiche che sono la qualità dell'aria, la qualità dell'acqua - e, in qualche modo, la gestione dell'acqua, etc. - i rifiuti - la gestione dei rifiuti, il riciclo, il recupero della materia, etc. - la mobilità, l'ambiente urbano e l'energia, quindi, comunque, tutte aree di interesse che sono, al di là di valutazioni locali, ormai all'attenzione mondiale come indicatori di benessere della comunità e come indicatori di benessere del territorio che ci accoglie, in qualche modo. Il fatto che Genova sia scesa così in basso vuole, sostanzialmente, dire che per alcuni di questi indicatori, la comunità genovese è esposta a fattori di rischio significativi. Per l'ozono, mi pare, siamo addirittura, alcune volte, tre volte sopra i limiti che vengono posti, quindi, indubbiamente, tutto questo, oltre all'idea che in qualche modo non stiamo contribuendo al raggiungimento di quei parametri che sono stati condivisi dalle comunità mondiali, anche se ogni tanto qualcuno si distacca perché gli viene



bene, in realtà, già quelli sono limitazioni basse rispetto a quello che dovremmo fare per la conservazione del territorio però qua stiamo parlando, addirittura, di sovraesposizione e, quindi, di rischio e di qualità della vita indubbiamente peggiore per la comunità genovese, quindi è con la consapevolezza che Le chiedo, Assessore, un “pronti-via” e le soluzioni magiche però seppure il tempo sia breve, può darsi che in una Commissione ci sia occasione di approfondire di più gli obiettivi e la pianificazioni in merito però mi piacerebbe sapere quali sono le direzioni nelle quali si intende intervenire per ovviare a quelle che sono state le difficoltà segnalate da questa classifica.

### **PIANA - PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Putti.  
Assessore Campora, a Lei. Prego.

### **CAMPORA - ASSESSORE**

Grazie, Presidente. Grazie, Consigliere Putti.

Il rapporto sulle performance ambientali del 2017, quindi ecosistema urbano, è ovviamente un rapporto che stiamo leggendo e valutando attentamente anche come uffici. È un report che si basa, essenzialmente, sui dati del 2016 ed è uno strumento molto importante, soprattutto per un'Amministrazione come la nostra che ha iniziato quest'anno ad occuparsi della città; è una fotografia dello stato dell'arte. Come Lei ben diceva, gli indicatori, cosiddetti di ecosistema urbano, sono 16: biossido di azoto, polveri sottili, ozono, consumi idrici, la dispersione della rete, la capacità di depurazione, produzione rifiuti urbani, la raccolta differenziata, il trasporto pubblico passeggeri, l'offerta di trasporto pubblico, il tasso motorizzazione auto, incidentalità stradale, le piste ciclabili, le isole pedonali, il numero di alberi nelle aree urbane e le energie rinnovabili. Queste sono una serie di elementi, quindi qualità dell'aria, reti, rifiuti, mobilità, verde urbano e energie rinnovabili, quindi noi dobbiamo confrontarci con questi indicatori che sono indicatori importanti. Per venire ad alcuni temi - qualità dell'aria, di cui si occupa il mio Assessorato - evidenziamo come proprio in questi momenti, in queste settimane e intorno alla fine dell'anno, forse nei primi mesi del prossimo anno, arriverà, alla fine, il cosiddetto piano dell'aria regionale che è un piano assolutamente importante, un piano dell'aria che ha la finalità di combattere l'inquinamento e che darà anche le indicazioni circa le azioni da intraprendere per quanto concerne anche la città di Genova. Ci sono delle situazioni particolarmente sotto controllo in qualche modo, dal punto di vista delle valutazioni. Pensiamo a tutta l'area portuale. Io ho già incontrato diversi comitati che si occupano del problema dell'area portuale. Gli uffici, per quanto concerne l'ambiente, fanno tutta una serie di controlli anche sugli impianti termici, quindi possiamo dire, visto che è difficile oggi dare una risposta complessiva, che noi dobbiamo organizzare - e possiamo farlo entro



l'anno - una Commissione con tutti i soggetti interessati, quindi per individuare gli interventi nel campo della mobilità, quindi come incentivare la mobilità alternativa, la mobilità elettrica, quali infrastrutture creare per incentivare la mobilità elettrica, come intervenire sugli edifici e, quindi, parliamo dell'inquinamento determinato da centrali termiche che non sono più a norma o che sono datate. In poche parole, le azioni che dobbiamo intraprendere riguardano diversi settori che devono mirare a fare in modo che Genova possa risalire, nei prossimi 5 anni, questa classifica ma non tanto per una questione di merito o di vanto ma perché sappiamo che risalendo questa classifica, noi potremmo consegnare ai nostri cittadini una città più pulita ed è una città che ha delle criticità - dobbiamo evidenziarlo - così come ha la criticità dei rifiuti. Sono tutti temi che compongono, in qualche maniera, lo stesso quadro e, quindi, dobbiamo lavorare. Ci sono già dei gruppi interassessorili e, naturalmente, è importante che questo lavoro venga anche condiviso con il Consiglio Comunale, pronti anche ad accogliere quelle proposte che vanno nella direzione di offrire ai nostri cittadini un ambiente più sano. Grazie.

#### **PIANA - PRESIDENTE**

Grazie, Assessore Campora.  
Consigliere Putti, per replica. Prego.

#### **PUTTI (CHIAMAMI GENOVA)**

Grazie, Presidente.

Solo per dire questo, cioè, secondo me, questo tema è particolarmente rilevante e quelli di cui stiamo parlando sono quei rischi che vengono definiti untouchable, che non si toccano nell'immediatezza ma che, poi, ne entri in contatto e ne subisci le conseguenze dopo un po' di tempo e, quindi, sono i più difficili rispetto ai quali lavorare perché la società di oggi, di fatto, fa sì che quasi li ignori, che li consideri incidenti di percorso e devo dire che, storicamente, il centro destra a cui questa Giunta fa riferimento e a cui l'Assessore fa riferimento, hanno un poco questa tradizione di poco interesse. In qualche modo, il Presidente attuale degli Stati Uniti, rispetto a questi temi, non sta facendo una grandissima figura quindi mi fa piacere sapere che, invece, siano al centro di quello che Lei considera il Suo mandato e io anche, richiedendo una Commissione, Le proporrò di riportarceli perché sono temi molto attuali e mi piacerebbe che la gente li prendesse in mano e non avesse né un timore reverenziale da un lato né li considerasse qualcosa che non li toccherà mai, quindi La ringrazio e ci vedremo.

Dalle ore 14.30 assiste il V. Segretario Generale E. Odone.



CCCXC

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CERAUDO IN MERITO A “SITUAZIONE GESTIONALE DELLA LANTERNA. INIZIATIVE CHE SI VOGLIONO INTRAPRENDERE PER ACCELERARE IL PASSAGGIO DEL PARCO DEL MUSEO E DELLA PASSEGGIATA SOTTO IL CONTROLLO DEL COMUNE.”

### **PIANA - PRESIDENTE**

Passiamo, quindi, adesso, all'interrogazione del Consigliere Ceraudo: “vista la nota incresciosa situazione gestionale della Lanterna, monumento della città di Genova la cui cura è, di fatto, affidata al volontariato di meritori cittadini genovesi, si chiede quali iniziative si vogliano intraprendere per accelerare le procedure per il passaggio del parco del museo e della passeggiata sotto il controllo del Comune, controllo attualmente ancora in mano al demanio.” Risponderà l'Assessore Serafini. Consigliere Ceraudo, a Lei la parola.

### **CERAUDO (MOVIMENTO 5 STELLE)**

Buongiorno, Presidente. Buongiorno, Assessore Serafini.

Oggi siamo qua a presentare questa interrogazione per il simbolo della nostra città, la Lanterna, che dal 1128 svetta sulla collina di San Benigno. In tutti questi anni, abbiamo visto la nostra Lanterna, più che altro Lei ha visto a crescita della nostra città, le vicissitudini della nostra città. Noi abbiamo un bene che dobbiamo tutelare il più possibile, fare in modo tale che sia un polo attrattivo per la città e in questo contesto, lo stesso faro, il faro più antico al mondo, è ancora in funzione, il secondo per altezza ma sempre il più antico. Nel 2014, la Giunta, con una delibera, ha stipulato un protocollo di intesa tra il Comune di Genova, la Provincia di Genova e il Municipio del centro ovest per la gestione e la funzione del complesso Lanterna di Genova - Museo - parco e passeggiata e, attraverso l'attività di volontariato svolta dalla Fondazione “Maria e Giorgio Labò”, con il supporto operativo dei giovani urbanisti, è stata scongiurata l'imminente chiusura del complesso per gli ingenti tagli economici che avevano colpito la Provincia di Genova, consolidando l'attività svolta dai giovani urbanisti che già in precedenza avevano portato opere di riqualificazione della stessa Lanterna. In questi anni, questa associazione, insieme ai volontari, hanno portato varie opere e hanno riportato, finalmente, la Lanterna ad essere veramente un polo turistico e attrattivo. Le cifre del 2016 si sono chiuse con 18.617 visitatori, più di 600 con l'iniziativa “Ti porto alla Lanterna”. Oltre a questa, abbiamo avuto altre



iniziative che sono state portate dalle varie associazioni come “Un laboratorio al mese”. Hanno aperto “Gli amici della Lanterna” che già racchiudono 254 iscritti. Sono state fatte azioni di marketing e anche un’applicazione dedicata. Allo stesso tempo, si sono aperti eventi e mostre. È stato fatto il restauro del museo e adesso si arriva vicino agli 890 anni dall’attuazione della nascita della Lanterna. In questo contesto, visto che il 2108 sarà l’anno del patrimonio culturale e, quindi, potrebbe essere l’occasione per spingere ulteriormente l’attrattività della nostra Lanterna, il simbolo della nostra città, sarebbe il caso che portassimo avanti iniziative da parte del Comune perché avvengano determinate condizioni. Queste sono tre domande che volevo porre all’Assessore Serafini. La prima è: come la Giunta intende accelerare il passaggio del parco museo e passeggiata dal demanio al Comune? Effettuato il passaggio, quale impegno economico vuole sostenere il Comune in quell’area, considerato che le associazioni che gestiscono affermano che basterebbero 70.000 euro all’anno per avere un po’ di respiro e una gestione abbastanza fluida? Come si vuole coinvolgere e collaborare con l’Autorità Portuale per la gestione della nostra Lanterna che è un bene di tutta la città? Grazie.

#### **PIANA - PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Ceraudo.  
Assessore Serafini, a Lei la parola. Prego.

#### **SERAFINI - ASSESSORE**

Grazie, Consigliere Ceraudo, per l’interrogazione a cui rispondo molto volentieri. È successo questo: questa estate la Lanterna è stata colpita da un fulmine. L’evento sciagurato, in realtà, è stato in qualche modo riconvertito in un qualcosa di positivo poiché ha dato modo all’Amministrazione Comunale di relazionarsi immediatamente con i gestori della Lanterna, con la Fondazione “Labò”, con i giovani urbanisti che Lei menzionava e che rappresentano un’eccellenza nella gestione e valorizzazione del monumento. Questo momento di crisi che è avvenuto a poche settimane dalle elezioni e dal nostro insediamento, ci ha permesso subito di iniziare un percorso con questi interlocutori che si occupano della Lanterna e abbiamo inaugurato la nostra relazione, in realtà, con la volontà di sostenere la Lanterna e di compensare subito il danno che era stato provocato da questo fulmine. In quel passaggio, sono stati recuperati circa 20.000 euro di sponsorizzazioni private ma che se non ci fossero state, sarebbero comunque state compensate dall’Amministrazione Comunale. Questo noi l’abbiamo subito detto. Abbiamo detto: noi vogliamo aiutare la Lanterna, soprattutto per il danno che è stato provocato da un evento atmosferico, quindi del tutto imprevedibile. Se troviamo una sponsorizzazione, bene, altrimenti interviene l’Amministrazione Pubblica. È intervenuto uno sponsor e questo, secondo me, è stato un segnale positivo ed è stato il



nostro primo approccio con la Lanterna. Venendo alle domande che sono, alcune, molto tecniche, rispetto alle aree, la Lanterna è all'interno di una vicenda burocratica abbastanza complessa perché si interfacciano diversi enti: Autorità Portuale, Demanio, Amministrazione Pubblica, Stato. Tutti questi enti, a diverso titolo, esercitano delle responsabilità rispetto a questo monumento - chi ha l'area, chi gestisce, chi sovvenziona - e questa grande confusione ha generato i problemi di cui Lei ha fatto riferimento rispetto alla valorizzazione dell'immobile poiché nessuno si sente veramente coinvolto rispetto al monumento stesso. Il Comune ha chiesto di ottenere che vengano cedute le aree del demanio all'Amministrazione Pubblica per prendersene cura. Questo passaggio è già stato portato avanti nel 2014 ed è stato risollecitato nelle ultime settimane. Io sono stata, di recente, anche dal Provveditore ai Lavori Pubblici - che, quindi, è un dipendente dello Stato - per sollecitare questo passaggio. Si ritiene, dai miei uffici, che questa cessione di aree possa avvenire entro il 2017. Dopo questo passaggio, l'Amministrazione Pubblica sosterrà la Lanterna, sosterrà il museo della Lanterna. L'importo che Lei ha menzionato non è ancora stato vagliato però mi sembra una cifra ragionevole rispetto a quello che può fare l'Amministrazione Pubblica e anche, magari, con il coinvolgimento dei privati. Insomma, c'è tutta la volontà e il desiderio di sostenere questo grande monumento attraverso la possibilità di poterlo gestire in prima persona e di valorizzarlo con tanti canali che abbiamo a disposizione. Grazie.

#### **PIANA - PRESIDENTE**

Grazie, Assessore Serafini.

Consigliere Ceraudo, a Lei per replica. Prego.

#### **CERAUDO (MOVIMENTO 5 STELLE)**

Sì. Grazie per la risposta. Spero che venga portata avanti l'iniziativa e vorrei anche sollecitare la stessa Giunta a fare, comunque, un'opera di sensibilizzazione per la città e magari, quindi, anche aprire le porte ai cittadini per permettere, magari, di fare beneficenza o comunque fare dei contributi per la città e per la Lanterna in maniera sensibile e in maniera diffusa. Grazie.



CCCXCI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE DE BENEDICTIS IN MERITO A “PROLIFERAZIONE DELLA POPOLAZIONE DI TOPI IN CITTÀ: QUALI SONO LE CAUSE E I POSSIBILI INTERVENTI PER ARGINARE IL FENOMENO.”

### **PIANA - PRESIDENTE**

Bene. Passiamo, ora, all'interrogazione con risposta immediata presentata dal Consigliere De Benedictis sulla “proliferazione della popolazione di topi in città. Quali sono le cause e i possibili interventi per arginare il fenomeno?” Consigliere, a Lei la parola. Le risponderà l'Assessore Campora. Prego.

### **DE BENEDICTIS (DIREZIONE ITALIA)**

Grazie, Presidente.

Io, Assessore, mi auguro che Lei non mi stia a sciorinare dei numeri dicendo “facciamo tot derattizzazioni al mese, al giorno, all'anno” perché, intanto, non approdano al nulla. Io ho fatto questa interrogazione per due motivi. La prima perché ho ricevuto una delle tante telefonate, l'ultima da parte di alcuni miei amici che abitano nelle zone di Via Vernazza, Via Pontecchi e dicevano “non possiamo neanche più uscire la sera, fare due passi col cane perché queste bestie ti guardano in cagnesco come a dire: cosa vieni a fare qua che sto mangiando vicino ai bidoni”. La seconda perché ho letto su un quotidiano una dichiarazione dei suoi uffici che dicevano “possiamo affermare con certezza che a Genova ci siano meno ratti di una volta.” Ecco, io chiedo che questa sia un'affermazione un po' avventata. Sempre in questo articolo, si parlava di un signore, massimo esperto di derattizzazione in Italia, che è un signore di Treviso che si chiama Massimo Donadò che non nei tempi tanto recenti ma partendo dal '97 fino ad oggi, si è occupato di derattizzare New York, Manhattan, Boston, Dubai, Parigi, Amsterdam e in Italia Milano e Palermo. I successi ci sono stati. È chiaro che non si possano debellare i ratti ma certamente si possono tenere a bada. Allora, io credo che possa valere la pena, anche per il nostro Comune perché tanto gli uffici o le ditte che fino ad adesso si sono occupate di questo fenomeno non riescono a debellarlo, provare - perché no? - a contattare questo signore, tanto soldi se ne spendono tanti ma io credo che i cittadini siano contenti se si può provare a spendere denaro contattando questo signore. Se vuole, poi, Le do tutti gli estremi. Non sono un suo sponsor. Il titolo faceva anche effetto e dice “Esca il pezzo per eliminare i topi a Genova” perché spiega, in questo articolo, che i topi si cibano delle cose di ogni città, di ogni posto e qui elencava, nelle varie città, i motivi per i quali si è usata la margarina o farina di pesce o di altro per farli fuori perché è



vero che se noi mettiamo le esche tranquillamente vicino ai cassonetti o nei tombini od altro, i topi preferiscono mangiare il cibo che esce dai cassonetti, non certamente le esche e se poi aggiungiamo che i topi - e questo l'ho scoperto di recente - proliferano e figliano ogni 21 giorni, capiamo cosa vuol dire perché, poi, al 41° giorno sono già pronti i maschi, a loro volta, per figliare quindi il problema è molto grave. Mi aspetto una risposta esauriente. Magari, perché non prendere in considerazione anche la mia proposta? Grazie.

### **PIANA - PRESIDENTE**

Bene, Consigliere De Benedictis.  
Assessore Campora, a Lei la parola. Prego.

### **CAMPORA - ASSESSORE**

Grazie, Presidente. Grazie Consigliere.

Il problema dei topi è un problema che interessa tutte le città moderne. Io ho visitato Parigi recentemente, nello scorso anno, e ne ho visti tanti anche a Parigi, come ne ho visti in passato a New York. Con questo, credo che la proposta che Lei faccia, io non conosco questo signore ma è giusto affrontare questi problemi aprendoci laddove ci sia una persona che può offrire la sua esperienza e può, naturalmente, offrire anche nuovi metodi che, naturalmente, devono rispettare le leggi vigenti e soprattutto l'ordinanza sindacale perché, purtroppo, anche nel campo della derattizzazione, abbiamo delle regole ben precise che prescrivono anche la tipologia di sostanze da utilizzare, credo che ci possa essere un confronto con gli uffici. Io, ovviamente, come ho già fatto presente in altre occasioni, non starò a ribadire i numeri, le 8.000 esche posizionate. Posso dire che per debellare, in qualche modo, questa presenza che è una presenza comunque che rispetto agli scorsi anni è sostanzialmente la medesima ma la presenza dei roditori la evidenziamo in alcune zone, in particolare: nelle zone un po' più degradate. Pensiamo anche a Boccadasse. A Boccadasse di sera, spesso, vengono lasciati i resti di cibo sulla spiaggia. Laddove viene conferita non in maniera idonea la spazzatura al di fuori dei cassonetti, è chiaro che i roditori si spingono in superficie per cercare il cibo che trovano con una certa facilità. Quest'anno, poi, anche il clima mite e secco di questo autunno ha fatto in maniera tale che i roditori salissero più frequentemente in superficie anche alla ricerca di cibo e soprattutto anche alla ricerca di acqua. Ciò non toglie che credo che questa proposta che Lei fa è una proposta utile e, quindi, credo che gli uffici possano anche interloquire e confrontarsi con questo etologo per avere dei consigli che, poi, valuteranno gli uffici se mettere in atto. Certamente, bisogna confrontarci con realtà e procedure già esistenti. In questo caso, questo studioso li ha già attuati in altre città e, quindi, io La ringrazio, Consigliere, per questa proposta che cercheremo di mettere in atto. Grazie.



**PIANA - PRESIDENTE**

Consigliere De Benedictis, a Lei per replica. Prego.

**DE BENEDICTIS (DIREZIONE ITALIA)**

Grazie, Assessore.

Era questa la risposta che mi auguravo Lei mi desse. L'ha data e speriamo che abbia dei frutti. Grazie.

CCCXCII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA LODI IN MERITO A "INFORMATIVA URGENTE SULLA SITUAZIONE DI PIAZZA SARZANO, PRECISAMENTE ALLE GRAZIE E SAN BERNARDO, ARRIVANDO A TOCCARE VICO BISCOTTI IN TERMINI DI SICUREZZA NOTTURNA E DIURNA."

**PIANA - PRESIDENTE**

Bene. Passiamo, ora, alla successiva interrogazione con risposta immediata, quella presentata dalla Consigliera Lodi. "Informativa urgente sulla situazione di Piazza Sarzano, precisamente alle Grazie e San Bernardo arrivando a toccare Vico Biscotti, in termini di sicurezza notturna e diurna." Risponderà l'Assessore Garassino. Consigliera Lodi, a Lei la parola.

**LODI (PD)**

Grazie, Presidente e grazie, Assessore.

100 giorni di governo - non so se chiamarli così - ma l'operazione pulizia e ordine pubblico mi pare traballi un po', soprattutto in questa zona di cui io ho dettagliato le caratteristiche e non lo dico io ma i cittadini che mi hanno segnalato questa situazione e che mi hanno, poi, chiesto, appunto, di porla alla Sua attenzione. Soprattutto, la pongo rispetto a un tema importante che è il tema dello spaccio. Per esempio, sappiamo che a partire da Sottoripa, su una situazione che sembrava gestita ma in realtà, come Lei sa, ha tutte le caratteristiche, invece, in questa fase, di difficoltà ad essere gestita, il tema dello spaccio si è fatta presente in maniera molto importante nelle zone che sono all'interno dell'interrogazione molto dettagliate e poi io ho qui l'ordinanza del Sindaco, quella recente, dove al punto 2 parla proprio di un



piano interforce nelle zone strategiche, con particolare attenzione sicuramente alla somministrazione e vendita di alcolici ma parla di un piano di interforce in zone strategiche e questa zona sappiamo essere strategica. L'ordinanza è già operativa quindi come tutte le ordinanze, ha un momento in cui viene applicata e da quel momento bisogna attivarsi. La preoccupazione delle zone che io Le ho, appunto, sottoposto in maniera dettagliata, è legata prevalentemente al tema dello spaccio, un tema che coinvolge non solo Piazza Sarzano ma dietro a Piazza Sarzano e nello specifico, appunto, come Le ho detto, rispetto proprio alle Grazie e a San Bernardo e si arriva fino a Vico Biscotti. Le chiedo, Assessore, mettendo un po' insieme l'ordinanza, mettendo insieme le promesse, mettendo insieme i giorni in cui Lei ha fatto dichiarazioni sulla sicurezza e, soprattutto, sull'attenzione di alcune zone tra cui queste, come spiega, in realtà, la ripresa delle attività di spaccio e quali sono, invece, le azioni che, nell'immediato, anche a seguito dell'ordinanza che è entrata in vigore, Lei pensa di poter in qualche modo attivare. Grazie.

#### **PIANA - PRESIDENTE**

Bene. Assessore Garassino, a Lei la parola. Prego.

#### **GARASSINO - ASSESSORE**

Bene. Intanto, sono contento che la capogruppo del Partito Democratico si sia raffinata nell'interessarsi particolarmente sui problemi della sicurezza, tema che, peraltro, non mi pare negli scorsi cicli amministrativi sia stato così al centro dell'attenzione dei lavori, tant'è vero che io ricordo alla capogruppo Lodi la perdita in sei anni di 160 agenti operativi della Polizia Municipale, perdita che non ho causato io ma bensì una gestione decisamente definirei poco attenta sui temi della sicurezza. Ora, mi fa piacere che questo argomento sia anche nelle vostre corde. Sui problemi del centro storico, abbiamo un coordinamento con il Prefetto domani, alle 12:45, proprio col tema dell'ordinanza "centro storico" e il raffinamento e il potenziamento dell'interforce che ci sarà anche alla luce della nuova ordinanza che è partita l'altro sabato. Sottoporremo anche, in modo che ci sia anche un'ufficializzazione, che sia anche tecnica, del progetto di collaborazione con l'associazione nazionale Carabinieri, progetto di osservazione, non come qualcuno ha dichiarato scelleratamente sui giornali che fossero delle ronde mascherate di cui non hanno nulla a che vedere. Si tratta, semplicemente, di persone che saranno degli osservatori sul territorio della movida, che potranno coadiuvare chiamando, facendo intervenire la Polizia Municipale piuttosto che la Polizia di Stato e i Carabinieri su delle situazioni che potrebbero essere non nei termini della legalità. Tutte queste cose le vedremo domani nel comitato. Ricordo che già da un mese e mezzo sono partite le pattuglie anti degrado nel centro storico che hanno portato a risanare situazioni di illegalità e soprattutto di abusivismo che veniva tollerato negli scorsi cicli



amministrativi con un controllo meno serrato, cosa che, invece, abbiamo potenziato fermo rimanendo il fatto che finché non saranno operativi i nuovi agenti di cui questo Consiglio, poi, andrà a votare alla variazione di bilancio che consente l'assunzione di questi 35 nuovi agenti, è evidente che facciamo il possibile con le energie che abbiamo. Potenziamo, ovviamente, quelli che sono i rapporti con Polizia e Carabinieri perché è l'unico modo per riuscire ad avere degli interventi più pressanti. So benissimo che la zona intorno a Piazza Sarzano e a Vico Biscotti è una zona particolarmente critica, soprattutto la sera, soprattutto nelle giornate della movida e ci tenevo anche a leggere quello che ha scritto il Comandante della Polizia Municipale in poche righe. "In merito all'interrogazione in oggetto, si riferisce che in orario diurno, la situazione nei vicoli citati non presenta particolari criticità. L'unica situazione di rilievo è lo stazionamento sulle panchine di Piazza Sarzano di un gruppo di persone di nazionalità italiana ivi residenti in zona dedite al bere con alcuni cani al seguito. In orario notturno, invece, la movida raduna nei vicoli un numero tale di giovani da rendere difficile, da parte delle forze dell'ordine, i normali controlli. Lo stazionamento per relazioni sociali ma anche per consumo di bevande ben oltre l'orario di chiusura dei locali pubblici e attività di artigianato alimentare protrae fino alle prime luci del giorno il disturbo lamentato. Spesso le bevande vengono acquistate prima della chiusura dei locali oppure nelle zone limitrofe. Il reparto commercio della Polizia Municipale controlla e sanziona con servizi mirati mediamente tre volte alla settimana i locali che non rispettano gli orari di chiusura e/o le regole dettate dal regolamento e dall'ordinanza. Assicurando comunque la prosecuzione di tale attività di controllo, si porgono distinti saluti."

## **PIANA - PRESIDENTE**

Consigliera Lodi, a Lei per replica. Prego.

## **LODI (PD)**

Capita spesso che chi non segue i lavori politici dell'Amministrazione per cui si candida non è bene informato e La volevo informare meglio, Assessore. In quest'aula, il Partito Democratico è stato il partito a richiedere il maggior numero di Commissioni proprio sul tema della Polizia Municipale e Le ricordo che l'Assessore al personale e l'Assessore alla sicurezza non erano nel Partito Democratico e forse a Lei Le è sfuggito, visto che questo è un tema molto caro, che proprio il Partito Democratico pose all'attenzione dell'Amministrazione precedente il tema dell'assunzione della Polizia Municipale. Tanto per essere precisa, Le aggiungo anche che Lei ha girato molto sulla movida. Io Le avevo fatto una domanda molto specifica che è sullo spaccio. Spero che quello che Lei ha chiamato prima coordinamento, poi comitato, che si riunirà domani alle 12:45 abbia delle risposte



anche su questo, se no a breve torneremo come torneremo sulla questione di Sottoripa che in realtà non ha avuto, ad oggi, alcuna vera soluzione. Grazie.

**CCCXCIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA LAURO IN MERITO A “RIMOZIONE DELLE AFFISSIONI ABUSIVE.”**

**PIANA - PRESIDENTE**

Bene. Passiamo, ora, all’interrogazione con risposta immediata presentata dalla Consigliera Lauro relativa alla “rimozione delle affissioni abusive”. Risponderà l’Assessore Garassino. Consigliera, a Lei la parola.

**LAURO (FORZA ITALIA)**

Grazie.

Assessore, siamo di nuovo, purtroppo, sul tema dell’illegalità e sono contenta che ora, il Partito Democratico, sentendo l’intervento, prima, della Consigliera Lodi, sia sulla stessa linea. Allora, iniziamo proprio così, da dei protetti del Partito Democratico. Noi abbiamo, qua, raccolto, Assessore, attaccato ai muri della città, delle affissioni abusive però io su questo argomento vorrei dividere i due problemi. Uno sono le affissioni abusive selvagge - io gliele darò copia in originale di tutto - che campeggiamo da tutte le parti e che non hanno il patrocinio perché questo è un altro problema da chiarire. C’è qui il laboratorio “Burridda”. Sarei interessata a sapere cosa pensano di questo gli amici che hanno parlato prima. Qui, quest’altro “Aperitivo popolare”, etc. dove non si può mettere; tutta questa roba lorda la città. Infatti, prima sono passata dal Presidente contenta, per carità, che mi rispondeva Lei ma ero convinta che mi rispondesse l’Assessore Campora perché è roba che lorda la città. Bisogna chiarirsi: ogni manifestino, se gli dessimo la multa - e spero che da adesso gli diamo la multa - sono 200 euro, quindi molto di più di una macchina posteggiata in seconda fila. Io Le chiedo, Assessore, di fare un censimento di questi furbacchioni perché è lecito mettere affissioni ma bisogna pagare. Chi non paga, paga la multa. Mi permetta un’altra cosa, Presidente. Ci sono, poi, le affissioni - e qui è da chiarire quando diamo i patrocini, sia Regione che Comune, intendiamoci - che molti chiedono il patrocinio anche senza denaro, il giusto perché fanno cose lodevoli però il patrocinio è per metterli nei negozi, in luoghi privati ma non certo per la strada perché chi mette nei muri lorda la città, quindi io vorrei da Lei due dinamiche diverse: il chiarimento quando si dà i patrocini anche se inutile però, a questo punto,



di obbligo che non si possono mettere dappertutto in maniera selvaggia e poi un censimento di questi furbacchioni. Grazie.

### **PIANA - PRESIDENTE**

Assessore Garassino, a Lei. Prego.

### **GARASSINO - ASSESSORE**

Intanto, ringrazio la Consigliera Lauro perché ha messo, appunto, l'attenzione su un'altra cosa che crea degrado in città e che sono, appunto, le affissioni abusive. Si può sicuramente studiare anche un qualcosa per quelle associazioni che ricevono il patrocinio e fanno affiggere o comunque non controllano chi affigge in giro in modo che vengano messe in una sorta di black list e gli vengano evitati, in futuro, gli stessi patrocini degli organi istituzionali. Per quanto riguarda le sanzioni, ce ne sono state. Nel 2017 sono stati fatti 15 verbali relativi a regolarità nelle affissioni. Per nessun verbale è prevista la rimozione perché poi, ovviamente, bisogna mandare persone preposte per toglierle in modo che poi non rimangano, quindi poi bisogna mettersi in contatto con chi si occupa della rimozione proprio perché venga fatta possibilmente al meglio in modo da non creare degrado su degrado. Per l'articolo che prevede la rimozione, non sono stati fatti verbali. Per quanto riguarda le affissioni, si precisa che le sanzioni sono relative all'art. 23 per regolarità su affissioni comunque autorizzate mentre per l'art. 23/13 bis che prevede la rimozione delle installazioni abusive, non sono state, appunto, anche qua rilevate sanzioni. Questa è la risposta del Comando. Cercheremo di intensificare, nel lavoro delle pattuglie, anzi proprio quelle a piedi che sono quelle che possono controllare meglio il territorio, di dare una particolare attenzione anche all'aspetto delle affissioni abusive affinché questo fenomeno illegale venga poi, ovviamente, sempre di più diminuito.

### **PIANA - PRESIDENTE**

Grazie, Assessore Garassino.  
Consigliera Lauro, a Lei per replica. Prego.

### **LAURO (FORZA ITALIA)**

Sì. Grazie, Assessore.

Io adesso Le consegnerò tutta questa roba però, Assessore, io so che nel regolamento c'è scritto che la multa non viene data se la roba non è firmata. In questo caso, io chiedo che siano date le multe perché qui è ben chiaro chi ha affisso questi manifesti. C'è una persona dietro un nome, una persona logicamente della società, non uno privato, quindi io Le chiedo di iniziare con questo esempio perché tutti



questi sono stati presi per la strada in Via San Lorenzo ieri e credo che sia doveroso, da parte della Pubblica Amministrazione, visto che è anche a cuore del Partito Democratico la legalità e visto che è chiaro chi li ha affissi, già multare le persone. Grazie.

Dalle ore 14.58 alle assiste il Segretario Generale L. Uguccioni

CCCXCIV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE GIORDANO IN MERITO A “PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE (PEBA). I MUNICIPI HANNO AVVIATO UN CENSIMENTO PER INDIVIDUARE LE STRADE A MAGGIORE CRITICITÀ?”

### **PIANA - PRESIDENTE**

Bene. Passiamo al successivo articolo 54, quello presentato dal Consigliere Giordano sul “piano di eliminazione delle barriere architettoniche. I Municipi hanno avviato un censimento per individuare le strade di maggiore criticità?” A questa domanda posta dal Consigliere Giordano, risponderà l’Assessore Fanghella. Faccio presente che dopo l’illustrazione da parte del Consigliere Giordano, sospenderemo per l’appello e poi la risposta dell’Assessore e la replica verrà conclusa all’apertura formale dei lavori. Consigliere, a Lei la parola. Prego.

### **GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE)**

Buongiorno, Presidente. Buongiorno, Assessore.

Dunque, partiamo con le pagelle della città dove Genova si trova al 21° posto della smart city e partiamo anche da una linea programmatica che è stata respinta da questa Giunta e che parlava di una figura del disability manager. Nel 2016, ad agosto 2016, è stata deliberata dalla precedente Giunta l’adesione alle linee di indirizzo per la predisposizione alla realizzazione del piano per l’eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA) del Comune di Genova. Questa adesione dava delle linee e dava anche, chiaramente, degli indirizzi. Il primo indirizzo è di dare atto che a tal fine verrà istituito apposito gruppo di lavoro interdirezionale denominato “Gruppo Peba”, convocato e coordinato dal Direttore Generale nell’area tecnica, come da premesse, con i seguenti compiti che è raccogliere le informazioni. Il secondo punto era quello di istituire un censimento presso i Municipi per evidenziare le criticità che abbiamo nei vari quartieri. Ora oggi vorrei sapere qual è lo stato d’arte di questa delibera, quali sono stati gli avanzamenti di questa delibera e quali azioni la Giunta intende mettere in atto. Grazie.

**PIANA - PRESIDENTE**

Colleghi, buongiorno.

Vi chiedo di prendere posto. Dichiaro aperti i lavori del Consiglio Comunale di Genova del 07.11.2017. Passo la parola alla Segreteria Generale per l'appello.

Alle ore 14.59 il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale.

Presiede: Il Presidente Piana Alessio  
Assiste: Il Segretario Generale L. Uguccioni

Al momento dell'appello risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Piana Alessio	Presidente	P
2	Bucci Marco	Sindaco	P
3	Amorfini Maurizio	Consigliere	P
4	Anzalone Stefano	Consigliere	P
5	Ariotti Fabio	Consigliere	P
6	Avvenente Mauro	Consigliere	P
7	Baroni Mario	Consigliere	P
8	Bernini Stefano	Consigliere	P
9	Bertorello Federico	Consigliere	P
10	Bruccoleri Mariajosè	Consigliere	P
11	Brusoni Marta	Consigliere	P
12	Campanella Alberto	Consigliere	P
13	Cassibba Carmelo	Consigliere	P
14	Ceraudo Fabio	Consigliere	P
15	Corso Francesca	Consigliere	P
16	Costa Stefano	Consigliere	P
17	Crivello Giovanni	Consigliere	P
18	De Benedictis Francesco	Consigliere	P
19	Ferrero Simone	Consigliere	P
20	Fontana Lorella	Consigliere	P
21	Gambino Antonino	Consigliere	P
22	Giordano Stefano	Consigliere	P
23	Grillo Guido	Consigliere	P
24	Immordino Giuseppe	Consigliere	P
25	Lauro Lilli	Consigliere	P
26	Lodi Cristina	Consigliere	P
27	Maresca Francesco	Consigliere	P
28	Mascia Mario	Consigliere	P
29	Pandolfo Alberto	Consigliere	P
30	Pignone Enrico	Consigliere	P
31	Pirondini Luca	Consigliere	P



## SEDUTA DEL 07/11/2017

32	Putti Paolo	Consigliere	P
33	Remuzzi Luca	Consigliere	P
34	Rossetti Maria Rosa	Consigliere	P
35	Rossi Davide	Consigliere	P
36	Salemi Pietro	Consigliere	P
37	Santi Ubaldo	Consigliere	P
38	Terrile Alessandro Luigi	Consigliere	P
39	Tini Maria	Consigliere	P
40	Vacalebri Valeriano	Consigliere	P
41	Villa Claudio	Consigliere	P

E pertanto complessivamente presenti n. 41 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Balleari Stefano
2	Bordilli Paola
3	Campora Matteo
4	Cenci Simonetta
5	Fanghella Paolo
6	Garassino Stefano
7	Serafini Elisa
8	Viscogliosi Arianna

A questo punto il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e la sussistenza del numero legale per poter validamente deliberare, invita il Consiglio a proseguire la seduta.

### **PIANA - PRESIDENTE**

Quindi, do la parola all'Assessore Fanghella perché possa rispondere all'interrogazione presentata dal collega Giordano. Assessore, a Lei la parola.

### **FANGHELLA - ASSESSORE**

Buonasera, Consigliere Giordano.

Io non c'ero nel 2016, quindi mi son limitato a chiedere informazioni agli uffici competenti. Il Dott. Pasini che è il referente per l'ufficio che ha i rapporti con ASTER e che segue le opere manutentive, mi ha scritto quanto segue: in riferimento al PEBA, come ufficio accessibilità, non ci risulta che i Municipi abbiano avviato un censimento per individuare le strade a maggior criticità. Dopodiché, sono andato da ASTER e gli ho chiesto se dà la disponibilità ad effettuare degli interventi perché io anche in passato, quando ero in Municipio, ho portato avanti questa iniziativa qua

*Documento firmato digitalmente*





ritenendola assolutamente necessaria, ovverossia di adeguare la città alle esigenze delle persone meno abili. ASTER ha ovviamente dato la disponibilità ad effettuare i lavori di abbattimento delle barriere a seguito del censimento effettuato dai Municipi, quindi io chiederò ufficialmente a tutti i Presidenti dei Municipi che facciano, attraverso i loro uffici tecnici, un censimento dettagliato delle loro aree, ovviamente, non in un'unica occasione ma nel tempo, per iniziare un programma per risolvere ed eliminare tutte le barriere architettoniche. Giusto oggi mi è stata sottoposta la necessità di installare un ascensore in una scuola. Devo dire, onestamente, che questo è un finanziamento che è nato dalla scorsa Giunta e farò in modo che questa procedura venga accelerata il più possibile e mi impegno personalmente, anche perché l'ho fatto a livello professionale, a cercare di dare la massima disponibilità per far sì che si riesca a risolvere nel miglior modo possibile il problema.

### **PIANA - PRESIDENTE**

Consigliere Giordano, a Lei per eventuale replica. Prego.

### **GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE)**

Apprendiamo l'impegno dell'Assessore e rimaniamo comunque intenzionati su un'argomentazione che è fondamentale in una città come quella di Genova e attendiamo anche gli esiti, eventualmente, programmati di quello che sarà il futuro di queste linee. Grazie.

CCCXCV

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE IN MERITO A  
PRESENZA IN AULA LAVORATORI EX TUNDO.

### **PIANA - PRESIDENTE**

Bene. Prima di dare il via ai lavori, comunico che sono presenti in sala e saluto i lavoratori dell'ex Tundo che hanno chiesto un incontro al Sindaco e alla conferenza capigruppo. Verranno ricevuti in delegazione dopo la trattazione del primo punto dell'ordine del giorno, come convenuto in conferenza capigruppo quindi vi chiediamo ancora un po' di pazienza e la disponibilità di assistere ai nostri lavori. Consigliere Pirondini, per mozione d'ordine? Prego, Consigliere.



**CCCXCVI**                      **MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE PIRONDINI  
IN MERITO A MOVIDA CENTRO STORICO.**

**PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE)**

Grazie, Presidente.

In attesa della Commissione che avevamo richiesto sul tema della movida, siccome il centro storico sembra diventata ormai una zona franca e vista l'exasperazione ormai cronica dei residenti, come gruppo del Movimento 5 Stelle chiediamo sia a tutela dei residenti che dei commercianti per bene del centro storico, più controlli e pattuglie delle forze dell'ordine del centro storico; chiediamo il controllo dell'inquinamento acustico nel centro storico; chiediamo sanzioni certe per i frequentatori della movida che compiono atti vandalici ed illeciti; chiediamo controllo dello spaccio dilagante nel quadrilatero della movida e chiediamo lotta serrata alla vendita di alcolici a minori con sanzioni pesanti che arrivino al ritiro delle licenze. Ho concluso. Volevo anche dire che oggi noi abbiamo presentato una interrogazione che chiedeva la revoca della delega alla Consigliera Lauro per le gravissime affermazioni fatte ultimamente e non siamo riusciti ad esporla in aula.

**PIANA - PRESIDENTE**

Consigliere Pirondini, non mi costringa a toglierLe la parola.

Consigliere Pirondini, si taccia.

Consigliere Pirondini, non mi faccia arrivare al secondo richiamo.

Consigliera Lodi, sull'ordine dei lavori? Mozione d'ordine. Prego.

**CCCXCVII**                      **MOZIONE D'ORDINE DELLA CONSIGLIERA LODI IN  
MERITO A AUDIZIONE IN CONFERENZA  
CAPIGRUPPO RAPPRESENTANTI CITTADINI  
CENTRO STORICO (MOVIDA).**

**LODI (PD)**

Visto che ha annunciato una interruzione per una conferenza capigruppo per audire i lavoratori, chiedevamo se era possibile anche, in quella sede, audire una delegazione di rappresentanti degli abitanti e delle associazioni del centro storico che sono presenti tra il pubblico, se non ci sono contrari.



CCCXCVIII (75) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0343. PROPOSTA N. 62 DEL 28/10/2017. APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 4 COMMA 1-SEXIES DEL DPR N. 380 DEL 06/06/2001 ED IN ADEGUAMENTO ALL'INTESA TRA IL GOVERNO, LE REGIONI ED I COMUNI, APPROVATA IN CONFERENZA UNIFICATA IL 16/10/2016 E ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 316 DEL 14/04/2017.

### **PIANA - PRESIDENTE**

Ci sono contrari tra i colleghi? Non ne vedo. Quando siamo in sospensione, quindi dopo l'incontro con i lavoratori, riceveremo anche i cittadini del centro storico. Bene. Ritorniamo all'ordine del giorno dei lavori odierni. Il primo punto è la delibera di proposta di Giunta al Consiglio 343, proposta 62 del 28.10.2017: "approvazione del nuovo regolamento edilizio comunale ai sensi dell'art. 4 comma 1 sexies del Decreto del Presidente della Repubblica n. 380 del 06.06.2001 ed in adeguamento di intesa tra il Governo, le Regioni ed i Comuni approvata in conferenza unificata il 16.10.2016 e alla deliberazione della Giunta Regionale 316 del 14.04.2017." Sulla medesima, sono stati presentati 7 ordini del giorno e 7 emendamenti che prego gli uffici di distribuire. Nel frattempo, direi che potremo procedere con la nomina degli scrutatori. Vedo alcuni volontari: il Consigliere Bertorello che ringrazio, il Consigliere Costa che ringrazio e il Consigliere Terrile che ringrazio. Primo degli ordini del giorno è quello presentato dal collega Guido Grillo che ha anche presentato il secondo, il terzo, il quarto, il quinto e il sesto e il settimo, al quale do la parola per l'illustrazione dei documenti. Prego, collega.

### **GRILLO (FORZA ITALIA)**

Articolo 19 del regolamento: informazione e trasparenza. Le modalità - è specificato - e gli strumenti per l'informazione e la trasparenza del procedimento edilizio sono attuate in conformità alle discipline contenute nelle leggi che qui cito e nel piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza. L'impegnativa di questo ordine del giorno impegna la Giunta ad informare con relazione, ogni 6 mesi, il Consiglio Comunale circa quanto previsto nel sopracitato punto.

Ordine del giorno n. 2, art. 40: specifiche dei parametri invariabili per nuovi edifici e per gli interventi di integrale ristrutturazione edilizia degli edifici. Al punto A è specificato: per le unità immobiliari a destinazioni abitative e non abitativa, con



permanenza di persone dislocate in locali seminterrati, i muri esterni dei locali medesimi devono emergere almeno 150 cm dal terreno e distare almeno 3 m dalle aree carrabili. Sono, conseguentemente, vietate le destinazioni abitative e non abitative con permanenza di persone dislocate in locali interrati. Con l'impegnativa, proponiamo di predisporre, entro un anno, un censimento delle unità abitative e non abitative esistenti in città non conformi al sopra citato punto perché ci rendiamo conto che il nuovo regolamento partirà con le nuove disposizioni però la questione che è prevista in questo articolo credo sia anche importante onde verificare che questa norma in che misura sia applicabile o controllabile a prescindere dall'attuale regolamento.

Ordine del giorno n. 3, art. 43: specifiche dei parametri invariabili degli interventi e sugli edifici realizzati in forza del titolo rilasciato prima del 1975, non riconducibile alle categorie degli interventi di integrale ristrutturazione. Al punto A, è specificato: per le unità immobiliari a destinazione abitativa dislocate in locali seminterrati, i muri esterni dei locali abitabili devono emergere almeno 150 cm dal terreno. Sono conseguentemente vietate le destinazioni abitative con permanenza di persone dislocate in locali interrati. Anche in questo caso, si propone di predisporre, entro un anno, un censimento delle unità abitative esistenti in città non conformi all'art. 43 e credo che questo sia anche un problema di attualità, considerato che i fondi, soprattutto nei centri storici, sappiamo bene da chi sono abitati e anche da chi sono locati. Essendo locali, quindi, inabitabili, ovviamente è anche opportuno fare questo censimento perché credo che anche questo sia un atto dovuto che consente all'Amministrazione anche di censire, ovviamente, chi vi abita, se ne ha titolo e, ovviamente, individuare anche le proprietà che locano questi locali.

Ordine del giorno n.4, art. 63: portici pubblici. È specificato, al punto 3: le pavimentazioni di marciapiedi, spazi porticati, gallerie e pubblici passaggi anche di proprietà privata devono essere eseguite con materiali resistenti e anti sdruciolevole, riconosciuto idoneo dall'autorità comunale e nel caso di proprietà privata, essere mantenute a cura e spese dei proprietari fermo restando le pattuizioni contenute in eventuali convenzioni con il Comune. Ora, rispetto a questa questione, io potrei portare un esempio, ovviamente, del quartiere dove abito ma lo tralascio però queste questioni esistono in molti quartieri della città, soprattutto sulle zone porticate. Anche in questo caso, si propone di predisporre, entro 6 mesi, un censimento delle pavimentazioni di marciapiedi, spazi porticati, gallerie e pubblici passaggi esistenti in città e le eventuali convenzioni sottoscritte con il Comune perché se vi sono delle convenzioni sottoscritte, è anche opportuno verificare, poi, in che misura queste convenzioni vengono onorate e rispettate.

Ordine del giorno n. 5, art. 76: orti urbani. È specificato, al punto 1: la disciplina in materia di orti urbani è contenuta nel regolamento per l'assegnazione e la gestione degli orti urbani, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale del 2015 e nelle norme tecniche di attuazione approvate da parte del Consiglio Comunale nella seduta del 23.10.2000. Ora, sugli orti urbani, si è sviluppato, in passato, molte



iniziative consiliari atte a poter verificare in che misura, poi, queste delibere si sono concretamente attuate, in modo particolare dalle competenze attribuite ai Municipi, per cui su questa questione relativa agli orti urbani, proponiamo di predisporre, entro 6 mesi, un censimento degli orti urbani autorizzati dal Comune e le condizioni gestionali pattuite anche perché sugli orti urbani io credo che bisogna sviluppare un ampio lavoro al fine di tentare di utilizzare al massimo gli spazi che esistono in città e che possono, a tale scopo, essere destinati, anche perché possono offrire, ovviamente, anche delle possibilità occupazionali e, quindi, sulla problematica degli orti urbani credo sia necessario e opportuno non soltanto un censimento dell'esistente ma anche prefigurare uno scenario, in che misura gli orti urbani possono essere sviluppati nel territorio del Comune di Genova.

L'ordine del giorno n. 6, art. 80: tutela del suolo e del sottosuolo e qui, colleghi, per essere sintetico, cito quanto è previsto all'art. 80, punto 2, che risparmio in quanto è a mano di tutti i colleghi. Con l'impegnativa, proponiamo di predisporre, entro un anno, un censimento dei locali posti al piano terreno o interrato che si trovano all'interno delle fasce inondabili dei piani di bacino. È chiaro che questa norma regolamentare, a mio giudizio ha la necessità di essere verificata su tutto il territorio nazionale perché, poi, quando avviene un'esondazione - ormai sono costanti le esondazioni che avvengono in città - i cittadini più colpiti, a volte anche con della perdita delle vite umane, sono proprio quelle famiglie che risiedono nei fondi piano terra o interrati.

Ordine del giorno n. 8, art. 88: telecomunicazioni e qui è molto specificata la materia come regolamentata e viene citato anche un protocollo di intesa per l'installazione, il monitoraggio, il controllo e la razionalizzazione degli impianti per la telefonia mobile. Questo accordo è stipulato dal Comune e soggetti titolari delle concessioni del servizio telefonia ARPAL, Municipi, associazioni. Considerato che questa convenzione ha una scadenza al 2021, noi proponiamo, con l'ordine del giorno, di sottoporre al Consiglio Comunale il protocollo di intesa prima di formalizzare ulteriori proroghe o rinnovi. È chiaro che i protocolli di intesa debbano essere sottoposti al Consiglio Comunale e proprio perché vi è questa scadenza prevista nel 2021 è opportuno che dopo tale data, il Consiglio Comunale sia coinvolto sugli atti relativi ad eventuali rinnovi.

Ho concluso gli ordini del giorno.

## **PIANA - PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Grillo.

Se vuole, cortesemente, anche illustrare gli emendamenti dall'1 al 7. Grazie.

**GRILLO (FORZA ITALIA)**

Art. 2: è specificato, nel regolamento, Commissione locale per il paesaggio. Al punto 2 è previsto: la Commissione locale del paesaggio è composta da un numero di componenti compresi tra i 3 e i 5, nominati con deliberazione della Giunta Comunale. Al sopra citato testo, proponiamo nell'emendamento "e comunicati al Consiglio Comunale" perché è giusto che il Consiglio Comunale sia informato di queste nomine anche per poterli, eventualmente, audire, nel caso, ovviamente, si pongano questioni meritevoli di approfondimento.

All'art. 8, determinazione delle tariffe istruttorie per i procedimenti edilizi, al punto 2 - tralascio, colleghi, il punto 1 - è previsto: le tariffe istruttorie vengono aggiornate annualmente con apposita determinazione dirigenziale in relazione all'indice ISTAT di variazione dei prezzi e al consumo rilevati nel mese di settembre di ogni anno. Anche in questo caso, con l'emendamento proponiamo annualmente che queste disposizioni tariffarie siano comunicate al Consiglio Comunale.

Emendamento 3, art. 20: coinvolgimento e partecipazione del pubblico. È specificato al punto 2: tutti gli interventi per i quali è prevista la preventiva approvazione di un piano urbanistico operativo e gli strumenti ad essi assimilabili definiti con normative straordinarie quali, a titolo, i contratti di quartieri, i progetti integrati di intervento, sono sottoposti, dalla loro fase preliminare fino alla definizione, ad una procedura di informazione e consultazione della cittadinanza da stabilirsi, colleghi, con apposito regolamento comunale. Noi proponiamo, con l'emendamento, che il regolamento comunale, ovviamente, diventi un atto del Consiglio Comunale.

Emendamento 4, art. 62: strade e viali privati. Al punto 1, è previsto: i proprietari delle strade private devono obbligatoriamente provvedere alla loro manutenzione. Nel caso di strade private con servitù di pubblico transito, prima dell'apertura delle stesse al pubblico transito, deve essere stipulata una convenzione con il Comune che stabilisca quali siano gli oneri a carico del proprietario. Sapesse, signor Sindaco, su queste questioni quante pratiche, in passato, sono state esaminate post, ovviamente, la questione posta. Vorrei citare, una per tutte, la drammatica situazione che si è verificata nella via di Molassana, quindi soprattutto gli atti convenzionali su queste strade, è opportuno che siano sottoposte al Consiglio Comunale, anche perché le convenzioni, poi, vanno verificate e monitorate, verificare in che misura, poi, vengono onorate e rispettate.

Emendamento n. 5, art. 115: altre opere di corredo agli edifici. Al punto 1, è previsto: linee guida relative a specifiche tipologie di opere comprese nel presente titolo, anche redatte con la collaborazione degli organi professionali, potranno essere adottate con deliberazione della Giunta Comunale. In questo caso, noi proponiamo di sostituire "Giunta Comunale" con "Consiglio Comunale" perché è chiaro che questi atti di collaborazione, bisogna anche che il Consiglio Comunale ne sia informato. Gli organi professionali non possono essere soltanto auditi quando si propone un



regolamento ma anche il monitoraggio, come peraltro si era impegnato l'Assessore all'urbanistica nel corso della competente Commissione consiliari, anche questi atti debbono coinvolgere il Consiglio Comunale.

Emendamento 6, art. 119: revisione periodica del regolamento. Al punto 1, è previsto: annualmente, corredato dall'approvazione del regolamento edilizio, l'Amministrazione provvede a verificare gli obiettivi, risultati, criticità del regolamento stesso e ad apportare le modificazioni necessarie anche ai fini dell'adeguamento a normative sopravvenute. È ovvio che in questo caso mi sembra logico l'emendamento che propone che eventuali modifiche al regolamento saranno ovviamente sottoposte al Consiglio Comunale anche perché la storia di questi decenni ci dimostra che il Consiglio Comunale approva dei regolamenti però non sempre, dei regolamenti, il Consiglio Comunale ha titolo per poter intervenire nella misura in cui vengono modificati.

Emendamento 7, l'ultimo, art. 120: adeguamento del regolamento edilizio. Al punto 1, è previsto: le disposizioni del presente regolamento sono sostituite dalle norme statali e regionali approvate successivamente all'entrata in vigore del regolamento stesso e che intervengono, nella fattispecie, e disciplinate però è ovvio che anche in questo caso vengono introdotte normative nuove, nazionali o regionali. Mi sembra abbastanza ovvio questo emendamento che recita che le eventuali modifiche che dovessero intervenire dopo l'avvenuta approvazione di questo regolamento siano sottoposte al Consiglio Comunale. Vi ringrazio.

## **PIANA - PRESIDENTE**

Grazie, Vice Presidente Grillo.

Do, adesso, la parola all'Assessore Cenci per la posizione della Giunta sugli ordini del giorno e gli emendamenti. Assessore Cenci, a Lei la parola. Grazie.

## **CENCI - ASSESSORE**

Buongiorno a tutti.

Allora, ordine del giorno n. 1, viene accolto anche perché l'ho proposto io, quindi direi di sì.

L'ordine del giorno n. 2 vediamo se è percorribile. Noi lo proponiamo come raccomandazione.

L'ordine del giorno n. 3, anche qua vediamo se è percorribile, quindi raccomandazione.

Ordine del giorno n. 4, idem.

Per quanto riguarda l'ordine del giorno n. 5, orti urbani, sì. Come abbiamo detto l'altra volta, ha senso e sembra che esista già qualcosa a livello di Sovrintendenza, quindi partiremo da quello per poi andare a fare l'integrazione, il censimento.



Ordine del giorno n. 6, sì. Ci impegniamo a fare il censimento dei locali posti a piano terreno o interrato che si trovino all'interno delle fasce. Sì, siamo d'accordo.

Per quanto riguarda l'ordine del giorno n. 7, entro il 2020 sottoporremo al Consiglio Comunale il protocollo di intesa, sì.

### **PIANA - PRESIDENTE**

Gli emendamenti, Consigliere Grillo? Prego.

### **GRILLO (FORZA ITALIA)**

Vede, Assessore, in passato, spesso sovente in quest'aula, si è affermato che un ordine del giorno non lo si nega a nessuno in quanto hanno molta più efficacia gli emendamenti degli ordini del giorno. Vorrei che, però, Lei memorizzasse che, per quanto mi riguarda, proponente di questi documenti, anche gli ordini del giorno io li seguo attentamente nelle scadenze previste, salvo, poi, ricordarli al Consiglio Comunale con apposite iniziative.

Sugli ordini del giorno n. 2, 3 e 4 che Lei mi propone di accoglierli come raccomandazione, a me va bene a un patto, però, Assessore: che io memorizzo questi documenti e un ordine del giorno accolto come raccomandazione significa che comunque la Giunta, poi, è tenuta ad informare il Consiglio Comunale sugli adempimenti svolti, quindi io raccolgo il fatto che questi tre ordini del giorno siano accolti come raccomandazione. Mi raccomando, però, a Lei e La invito ad onorarli nella scadenza e nella tempistica prevista.

### **PIANA - PRESIDENTE**

Grazie, Vice Presidente Grillo.

Assessore, se vuole cortesemente dare la posizione della Giunta sugli emendamenti. Prego.

### **CENCI - ASSESSORE**

Allora, emendamento n. 1, sì.

Emendamento n. 2, sì.

Emendamento n. 3, sì ma è già così.

Emendamento n. 4, direi che la convenzione col Comune che stabilisca quali siano gli oneri, solo se il Comune è competente.

Emendamento 5, "le linee guida relative a specifiche tipologie comprese al presente titolo, anche redatte con la collaborazione degli ordini professionali potranno essere adottate con deliberazione della Giunta Comunale e comunicate al Consiglio Comunale", sì, con questa modifica.





Emendamento n. 6, sì ma anche in questo caso, la legge già lo prevede.

Emendamento n. 7, le eventuali modifiche vanno già, in automatico, quindi la risposta è no. “Le disposizioni del presente regolamento sono sostituite dalle norme statali e regionali approvate successivamente all’entrata in vigore dello stesso che intervengono sulle fattispecie disciplinate”. Le eventuali modifiche vanno già in automatico in approvazione.

### **PIANA - PRESIDENTE**

Grazie, Assessore Cenci.

Collega Grillo, sulle proposte di modifica della Giunta sugli emendamenti 4 e 5, è d’accordo? Prego.

### **GRILLO (FORZA ITALIA)**

Accolgo la proposta, ovviamente, salvo poi monitorarne la loro concreta attuazione.

### **PIANA - PRESIDENTE**

Mantiene anche l’emendamento 7 o, essendo già predisposto, è disposto a ritirarlo? La ringrazio molto.

Bene. Ci sono dichiarazioni di voto, colleghi, sulla proposta? Non ne vedo.

### **ODG N. 2 (Proposta n. 62)**

#### **Il Consiglio Comunale**

- Vista la proposta “APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE AI SENSI DELL’ART. 4, COMMA 1-SEXIES DEL DPR N. 380 DEL 06/06/2001 ED IN ADEGUAMENTO ALL’INTESA TRA IL GOVERNO, LE REGIONI ED I COMUNI, APPROVATA IN CONFERENZA UNIFICATA IL 16/10/2016 E ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 316 DEL 14/04/2017”;
- Rilevato dal Regolamento:

#### **Art. 40 - Specifiche dei parametri invariabili per i nuovi edifici e per gli interventi di integrale ristrutturazione edilizia degli edifici**

5) Dislocazione delle destinazioni d’uso:



- a) Per le unità immobiliari a destinazione abitativa e non abitativa con permanenza di persone, dislocate in locali seminterrati, i muri esterni dei locali medesimi devono emergere almeno 150 cm dal terreno e distare almeno 3 m da aree carrabili; sono conseguentemente vietate le destinazioni abitative e non abitative con permanenza di persone, dislocate in locali interrati.

### **Impegna il Sindaco e la Giunta per i seguenti adempimenti**

Predisporre entro un anno un censimento delle unità abitative e non abitative esistenti in città non conformi al sopra citato punto a).

*Il Consigliere Comunale  
Guido Grillo*

### **ODG N. 3 (Proposta n. 62)**

#### **Il Consiglio Comunale**

- Vista la proposta “APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE AI SENSI DELL’ART. 4, COMMA 1-SEXIES DEL DPR N. 380 DEL 06/06/2001 ED IN ADEGUAMENTO ALL’INTESA TRA IL GOVERNO, LE REGIONI ED I COMUNI, APPROVATA IN CONFERENZA UNIFICATA IL 16/10/2016 E ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 316 DEL 14/04/2017”;

- Rilevato dal Regolamento:

**Art. 43 - Specifiche dei parametri invariabili per gli interventi sugli edifici realizzati in forza di titolo rilasciato prima del 18.07.1975 non riconducibili alla categoria degli interventi di integrale ristrutturazione**

4) Dislocazione delle destinazioni d’uso:

- a) Per le unità immobiliari a destinazione abitativa, dislocate in locali seminterrati, i muri esterni dei locali agibili devono emergere almeno 150 cm dal terreno; sono conseguentemente vietate le destinazioni abitative con permanenza di persone, dislocate in locali interrati

### **Impegna il Sindaco e la Giunta per i seguenti adempimenti**



Predisporre entro un anno un censimento delle unità abitative esistenti in città non conformi all'art. 43 punto a).

*Il Consigliere Comunale  
Guido Grillo*

## **ODG N. 4 (Proposta n. 62)**

### **Il Consiglio Comunale**

- Vista la proposta “APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE AI SENSI DELL’ART. 4, COMMA 1-SEXIES DEL DPR N. 380 DEL 06/06/2001 ED IN ADEGUAMENTO ALL’INTESA TRA IL GOVERNO, LE REGIONI ED I COMUNI, APPROVATA IN CONFERENZA UNIFICATA IL 16/10/2016 E ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 316 DEL 14/04/2017”;
- Rilevato dal Regolamento:

#### **Art. 63 - Portici pubblici**

3) Le pavimentazioni di marciapiedi, spazi porticati, gallerie e pubblici passaggi, anche di proprietà privata, devono essere eseguite con materiale resistente ed antisdrucchiolevole, riconosciuto idoneo dall'autorità comunale e nel caso di proprietà privata, essere mantenute a cura e spese dei proprietari ferme restando le pattuizioni contenute in eventuali convenzioni con il Comune.

#### **Impegna il Sindaco e la Giunta per i seguenti adempimenti**

Predisporre entro sei mesi un censimento delle pavimentazioni di marciapiedi, spazi porticati, gallerie e pubblici passaggi esistenti in città e le eventuali convenzioni sottoscritte con il Comune.

*Il Consigliere Comunale  
Guido Grillo*

## **ODG N. 1 (Proposta n. 62)**

### **Il Consiglio Comunale**



- Vista la proposta “APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE AI SENSI DELL’ART. 4, COMMA 1-SEXIES DEL DPR N. 380 DEL 06/06/2001 ED IN ADEGUAMENTO ALL’INTESA TRA IL GOVERNO, LE REGIONI ED I COMUNI, APPROVATA IN CONFERENZA UNIFICATA IL 16/10/2016 E ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 316 DEL 14/04/2017”;
- Rilevato dal Regolamento:

#### **Art. 19 - Informazione e trasparenza**

Le modalità e gli strumenti per l’informazione e la trasparenza del procedimento edilizio sono attuati in conformità alle discipline contenute nelle Leggi n. 241/1990 e n. 190/2012, nei Decreti Legislativi n. 33/2013 e n. 126/2016 e nel “Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza”.

#### **Impegna il Sindaco e la Giunta per i seguenti adempimenti**

Informare con relazione ogni sei mesi il Consiglio Comunale circa quanto previsto al sopra citato punto.

*Il Consigliere Comunale  
Guido Grillo*

#### **ODG N. 5 (Proposta n. 62)**

#### **Il Consiglio Comunale**

- Vista la proposta “APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE AI SENSI DELL’ART. 4, COMMA 1-SEXIES DEL DPR N. 380 DEL 06/06/2001 ED IN ADEGUAMENTO ALL’INTESA TRA IL GOVERNO, LE REGIONI ED I COMUNI, APPROVATA IN CONFERENZA UNIFICATA IL 16/10/2016 E ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 316 DEL 14/04/2017”;
- Rilevato dal Regolamento:

#### **Art. 76 - Orti urbani**

- 1) La disciplina in materia di orti urbani è contenuta nel “Regolamento per l’assegnazione e la gestione degli orti urbani” approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 21/07/2015 e nelle norme tecniche di



attuazione contenute nella deliberazione del Consiglio Comunale del 23/10/2000 n. 126.

### **Impegna il Sindaco e la Giunta per i seguenti adempimenti**

Predisporre entro sei mesi un censimento degli orti urbani autorizzati dal Comune e le condizioni gestionali pattuite.

*Il Consigliere Comunale  
Guido Grillo*

### **ODG N. 6 (Proposta n. 62)**

#### **Il Consiglio Comunale**

- Vista la proposta “APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE AI SENSI DELL’ART. 4, COMMA 1-SEXIES DEL DPR N. 380 DEL 06/06/2001 ED IN ADEGUAMENTO ALL’INTESA TRA IL GOVERNO, LE REGIONI ED I COMUNI, APPROVATA IN CONFERENZA UNIFICATA IL 16/10/2016 E ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 316 DEL 14/04/2017”;
- Rilevato dal Regolamento:

#### **Art. 80 - Tutela del suolo e del sottosuolo**

- 2) I locali posti al piano terreno o interrato che si trovino all’interno delle fasce di inondabilità dei Piani di Bacino o comunque individuate possono essere dotati di accorgimenti tecnico costruttivi ed opere consistenti in sistemi di protezione passiva dalle inondazioni in applicazione del principio, contenuto nell’art. 14 delle Norme Generali del PUC, secondo il quale negli interventi edilizi devono essere assunte tutte le misure idonee a ridurre il rischio per la pubblica e privata incolumità prevalendo su altre eventuali disposizioni poste a tutela di interessi comunque recessivi come quelli di carattere urbanistico-edilizio o di “ornato” quale ad esempio quella relativa all’obbligatorietà di apertura verso l’esterno delle porte ai sensi del successivo art. 100 comma 8.

### **Impegna il Sindaco e la Giunta per i seguenti adempimenti**

Predisporre entro un anno un censimento dei locali posti al piano terreno o interrato che si trovino all’interno delle fasce di inondabilità dei Piani di Bacino.



*Il Consigliere Comunale  
Guido Grillo*

## **ODG N. 7 (Proposta n. 62)**

### **Il Consiglio Comunale**

- Vista la proposta “APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE AI SENSI DELL’ART. 4, COMMA 1-SEXIES DEL DPR N. 380 DEL 06/06/2001 ED IN ADEGUAMENTO ALL’INTESA TRA IL GOVERNO, LE REGIONI ED I COMUNI, APPROVATA IN CONFERENZA UNIFICATA IL 16/10/2016 E ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 316 DEL 14/04/2017”;
- Rilevato dal Regolamento:

#### **Art. 88 - Telecomunicazioni**

- 1) La materia è regolata, a livello comunale, da una specifica normativa procedurale contenuta nel Protocollo di Intesa “Per l’installazione, il monitoraggio, il controllo e la razionalizzazione degli impianti per la telefonia mobile”, stipulato tra Comune di Genova, Soggetti titolari di concessione del servizio di telefonia cellulare, A.R.P.A.L., Municipi e Associazioni, al quale si rimanda e che deve intendersi come parte integrante del presente Regolamento; tale protocollo ha validità quinquennale (attualmente 2016-2021) e va ad integrare la normativa nazionale e regionale esistente provvedendo a regolarne compiutamente la parte procedurale.

#### **Impegna il Sindaco e la Giunta**

Entro il 2020 a sottoporre al Consiglio Comunale il Protocollo di Intesa, prima di formalizzare ulteriori proroghe o rinnovi.

*Il Consigliere Comunale  
Guido Grillo*

## **EMENDAMENTO N. 1 (Proposta n. 62)**



- Alla proposta n. 62 del 28/10/2017 ad oggetto:

Vista la proposta “APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE AI SENSI DELL’ART. 4, COMMA 1-SEXIES DEL DPR N. 380 DEL 06/06/2001 ED IN ADEGUAMENTO ALL’INTESA TRA IL GOVERNO, LE REGIONI ED I COMUNI, APPROVATA IN CONFERENZA UNIFICATA IL 16/10/2016 E ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 316 DEL 14/04/2017”;

### **Rilevato dal Regolamento**

#### **Art. 2 - Commissione locale per il paesaggio**

2) La Commissione Locale del paesaggio è composta da un numero di componenti compreso tra tre e cinque, nominati con deliberazione della Giunta Comunale.

### **PROPOSTA DI EMENDAMENTO**

**Al sopra citato punto aggiungere:**

- **E comunicati al Consiglio Comunale**

*Il Consigliere Comunale  
Guido Grillo*

### **EMENDAMENTO N. 2 (Proposta n. 62)**

- Alla proposta n. 62 del 28/10/2017 ad oggetto:

Vista la proposta “APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE AI SENSI DELL’ART. 4, COMMA 1-SEXIES DEL DPR N. 380 DEL 06/06/2001 ED IN ADEGUAMENTO ALL’INTESA TRA IL GOVERNO, LE REGIONI ED I COMUNI, APPROVATA IN CONFERENZA UNIFICATA IL 16/10/2016 E ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 316 DEL 14/04/2017”;

### **Rilevato dal Regolamento:**

**Art. 8 - Determinazione delle tariffe Istruttorie per i procedimenti edilizi**

1) Le tariffe istruttorie, previste per i diversi tipi di procedimento edilizio ed il cui importo viene stabilito con Deliberazione della Giunta comunale, sulla base del costo medio del personale e del tempo necessario per l'attività istruttoria dei vari procedimenti, sono applicate, in particolare alle pratiche edilizie e di agibilità, alle pratiche di vincolo idrogeologico e di vincolo paesaggistico.

2) Le tariffe istruttorie vengono aggiornate annualmente con apposita Determinazione dirigenziale in relazione all'indice ISTAT di variazione dei prezzi al consumo rilevati nel mese di settembre di ogni anno.

**PROPOSTA DI EMENDAMENTO**

**Ai sopra citati punti aggiungere:**

- *Le sopra citate tariffe saranno comunicate al Consiglio Comunale*

*Il Consigliere Comunale  
Guido Grillo*

**EMENDAMENTO N. 3 (Proposta n. 62)**

- Alla proposta n. 62 del 28/10/2017 ad oggetto:

Vista la proposta "APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 4, COMMA 1-SEXIES DEL DPR N. 380 DEL 06/06/2001 ED IN ADEGUAMENTO ALL'INTESA TRA IL GOVERNO, LE REGIONI ED I COMUNI, APPROVATA IN CONFERENZA UNIFICATA IL 16/10/2016 E ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 316 DEL 14/04/2017";

**Rilevato dal Regolamento:****Art. 20 - Coinvolgimento e partecipazione del pubblico**

2) Tutti gli interventi per i quali è prevista la preventiva approvazione di un Piano Urbanistico Operativo e gli strumenti ad esso assimilabili definiti da norme sovraordinate (quali, a titolo esemplificativo, i Contratti di quartiere, i Progetti Integrati di Intervento) sono sottoposti, dalla loro fase preliminare fino alla definizione, ad una procedura d'informazione e consultazione della cittadinanza, da stabilirsi con apposito regolamento comunale.





## **PROPOSTA DI EMENDAMENTO**

**Al sopra citato punto aggiungere:**

- *Da sottoporsi al Consiglio Comunale*

*Il Consigliere Comunale  
Guido Grillo*

### **EMENDAMENTO N. 4 (Proposta n. 62)**

- Alla proposta n. 62 del 28/10/2017 ad oggetto:

Vista la proposta “APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE AI SENSI DELL’ART. 4, COMMA 1-SEXIES DEL DPR N. 380 DEL 06/06/2001 ED IN ADEGUAMENTO ALL’INTESA TRA IL GOVERNO, LE REGIONI ED I COMUNI, APPROVATA IN CONFERENZA UNIFICATA IL 16/10/2016 E ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 316 DEL 14/04/2017”;

### **Rilevato dal Regolamento:**

#### **Art. 62 - Strade e viali privati**

1) I proprietari delle strade private devono obbligatoriamente provvedere alla loro manutenzione; nel caso di strade private con servitù di pubblico transito, prima dell’apertura delle stesse al pubblico transito, deve essere stipulata una convenzione con il Comune che stabilisca quali siano gli oneri a carico del proprietario.

## **PROPOSTA DI EMENDAMENTO**

**Dopo “convenzione con il Comune” aggiungere:**

- *Da sottoporre al Consiglio Comunale se competente*

**Poi prosegue il testo**

*Il Consigliere Comunale  
Guido Grillo*

**EMENDAMENTO N. 5 (Proposta n. 62)**

- Alla proposta n. 62 del 28/10/2017 ad oggetto:

Vista la proposta “APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE AI SENSI DELL’ART. 4, COMMA 1-SEXIES DEL DPR N. 380 DEL 06/06/2001 ED IN ADEGUAMENTO ALL’INTESA TRA IL GOVERNO, LE REGIONI ED I COMUNI, APPROVATA IN CONFERENZA UNIFICATA IL 16/10/2016 E ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 316 DEL 14/04/2017”;

**Rilevato dal Regolamento:****Art. 115 - Altre opere di corredo agli edifici**

1) Linee guida relative a specifiche tipologie di opere comprese nel presente titolo, anche redatte con la collaborazione degli Ordini professionali, potranno essere adottate con Deliberazione della Giunta Comunale.

**PROPOSTA DI EMENDAMENTO****Aggiungere:**

- *E comunicate al Consiglio Comunale.*

*Il Consigliere Comunale  
Guido Grillo*

**EMENDAMENTO N. 6 (Proposta n. 62)**

- Alla proposta n. 62 del 28/10/2017 ad oggetto:

Vista la proposta “APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE AI SENSI DELL’ART. 4, COMMA 1-SEXIES DEL DPR N. 380 DEL 06/06/2001 ED IN ADEGUAMENTO ALL’INTESA TRA IL GOVERNO, LE REGIONI ED I COMUNI, APPROVATA IN CONFERENZA UNIFICATA IL 16/10/2016 E ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 316 DEL 14/04/2017”;



## **Rilevato dal Regolamento**

### **Art. 119 - Revisione periodica del regolamento**

1) Annualmente a far data dall'approvazione del Regolamento Edilizio l'Amministrazione provvede a verificare gli obiettivi, risultati e criticità del regolamento stesso e ad apportare le modificazioni necessarie anche ai fini dell'adeguamento a normative sopravvenute.

### **PROPOSTA DI EMENDAMENTO**

Eventuali modifiche del Regolamento saranno sottoposte al Consiglio Comunale.

*Il Consigliere Comunale  
Guido Grillo*

### **EMENDAMENTO N. 7 (Proposta n. 62) (ritirato)**

- Alla proposta n. 62 del 28/10/2017 ad oggetto:

Vista la proposta "APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 4, COMMA 1-SEXIES DEL DPR N. 380 DEL 06/06/2001 ED IN ADEGUAMENTO ALL'INTESA TRA IL GOVERNO, LE REGIONI ED I COMUNI, APPROVATA IN CONFERENZA UNIFICATA IL 16/10/2016 E ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 316 DEL 14/04/2017";

## **Rilevato dal Regolamento:**

### **Art. 120 - Adeguamento del regolamento edilizio**

1) Le disposizioni del presente regolamento sono sostituite dalle norme statali e regionali approvate successivamente all'entrata in vigore dello stesso che intervengano sulle fattispecie disciplinate.

### **PROPOSTA DI EMENDAMENTO**

Le eventuali modifiche saranno sottoposte al Consiglio Comunale.

*Il Consigliere Comunale*



Guido Grillo

**Votazione Ordini del Giorno n. 1, n. 5, n. 6 e n. 7 sulla proposta n. 62 del 28/10/2017**

**Presenti: 39. Voti favorevoli 29:** Amorfini, Ariotti, Baroni, Bertorello, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Immordino, Lauro, Maresca, Mascia, Piana, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Santi, Tini, Vacalebre. **Astenuti 10:** Avvenente, Bernini, Bruccoleri, Crivello, Lodi, Pandolfo, Pignone, Salemi, Terrile, Villa.

*Il Consiglio approva.*

**Votazione Emendamento n. 1, n. 2, n. 3, n. 4, n. 5 e n. 6 sulla proposta n. 62 del 28/10/2017**

**Presenti: 39. Voti favorevoli 39 (unanimità):** Amorfini, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lauro, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa.

*Il Consiglio approva.*

L'emendamento n. 7 è ritirato.

**Votazione della proposta n. 62 del 28/10/2017**

**Presenti: 40. Voti favorevoli 40 (unanimità):** Amorfini, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lauro, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebre, Villa.

*Il Consiglio approva.*

**Votazione sull'immediata eseguibilità della proposta n. 62 del 28/10/2017**

**Presenti: 40. Voti favorevoli 40 (unanimità):** Amorfini, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo,

*Documento firmato digitalmente*



Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lauro, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebri, Villa.

*Il Consiglio approva.*

## **PIANA - PRESIDENTE**

Come concordato in conferenza capigruppo e ribadito all'inizio della seduta, sospendo la seduta per incontrare in conferenza capigruppo i rappresentanti dei lavoratori della ex Tundo e, a seguire, i cittadini del centro storico.

*Sospensione della seduta ore 15:43; ripresa della seduta ore 16:47*

CCCXCIX                      MOZIONE      0039      09/10/2017.      INQUINAMENTO  
ACUSTICO      PONENTE      GENOVESE.      ATTO  
PRESENTATO DA: CERAUDO FABIO, GIORDANO  
STEFANO, IMMORDINO GIUSEPPE, PIRONDINI  
LUCA, TINI MARIA.

## **PIANA - PRESIDENTE**

Colleghi, vi chiedo cortesemente di prendere posto. Riprendiamo i lavori della seduta odierna. Il secondo punto all'ordine del giorno è la mozione 39 relativa all'inquinamento acustico del Ponente genovese, presentato dal gruppo consiliare del Movimento 5 Stelle. Colleghi, chi la illustra? Il Consigliere Ceraudo al quale do la parola per l'illustrazione della mozione. Collega Ceraudo, a Lei. Prego.

## **CERAUDO (MOVIMENTO 5 STELLE)**

Sì. Grazie, Presidente e buongiorno al Sindaco.

Questa mozione verte sulla sana convivenza tra la portualità e la cittadinanza e soprattutto il rispetto della salute. Visto che l'inquinamento acustico di cui stiamo parlando si trova nelle zone di Prà e Voltri dove, come saprà bene il nostro Consigliere Avvenente che è stato Presidente, anche, dello stesso Municipio, da anni la città convive con la portualità. Questo non deve essere limitativo per la cittadinanza e neanche per la stessa portualità e per il lavoro ma determinati problemi vanno risolti perché i cittadini delle varie delegazioni, logicamente hanno dei



problemi seri. Infatti, la legge quadro nazionale definisce l'inquinamento acustico come l'introduzione di rumore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno tale da provocare fastidio o disturbo a riposo e alle attività umane, pericolo per la salute umana, deterioramento degli ecosistemi, dei beni materiali, dei monumenti, dell'ambiente abitativo o dell'ambiente esterno tale da infierire con le normali funzioni degli stessi. Quindi, considerato che l'inquinamento acustico rappresenta la forma di inquinamento che, più di ogni altra, crea condizioni di disagio immediatamente percepita come tale, quindi la gente, logicamente, ha immediatamente un impatto su questo problema e l'impatto è un problema che si ripercuote su tutta la delegazione. Oltretutto, la zonizzazione acustica è a carico del Comune e deve essere rispettata al fine della tutela della salute mentre noi abbiamo dei dati di rilevamento della centralina posizionata in Via Ungaretti che, evidentemente, sfiora continuamente questi valori, soprattutto durante la notte, quindi creando dei disagi altissimi da cui derivano, come da allegato, le 1.500 segnalazioni che in questi anni si sono avute agli enti competenti da parte degli abitanti delle zone di Prà, delle alture di Pegli e di Voltri. Da queste segnalazioni si evince che a creare rumore, soprattutto, sono una serie di 4 - 5 navi. Sappiamo che nel Ponente genovese dove anche con difficoltà convivono abitanti e industria, come ho detto in precedenza, deve essere garantito il lavoro ma anche la salute dei cittadini, come previsto dall'art. 32 della nostra Costituzione che si evince in questa maniera: "La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività e garantisce tutte le forme di tutela al cittadino" quindi è dovere di attivare gli enti preposti ad effettuare una valutazione dei rischi per la salute, legati alla presenza di inquinamento o problematiche ambientali da fumo, rumore, polveri e acque per la balneazione. Infatti, sono anni che si parla di elettrificare le banchine, di possibili soluzioni alternative per mitigare le problematiche delle delegazioni ma questo, finora, non è mai avvenuto e non è mai stato messo in opera in maniera consistente. Si è cercato di fare, semplicemente, come al solito, degli allargamenti o delle tombature che, effettivamente, non andavano, invece, nel campo della salute e di risolvere i problemi dei cittadini, quindi in questo contesto chiediamo di farsi portavoce dei cittadini che da anni denunciano casi di inquinamento acustico contattando e sollecitando l'ASL affinché effettui un'attività di medio e lungo termine di previsione sul territorio interessato e attraversato da una serie di verifiche, partendo dalle vie interessate dalle segnalazioni e che vi abbiamo allegato, di intervenire proponendo soluzioni per il contenimento e la tutela della salute della comunità. Quindi, come conclusione, è importante che la sinergia tra la portualità e la città sia tutelata in tutti i suoi aspetti, in tutte le sue forme e soprattutto rispettando chi, in quella delegazione, lavora e non deve rimetterci la salute. Grazie, ho concluso.

## **PIANA - PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Ceraudo.

*Documento firmato digitalmente*



Ci sono interventi di colleghi in discussione generale? Consigliere Avvenente, prego.

### **AVVENENTE (PD)**

Grazie, Presidente.

Ringrazio il Consigliere per aver presentato questo documento che sollecita una serie di interventi, anzi prima fotografa una realtà e poi sollecita una serie di interventi, una realtà con la quale gli abitanti del Ponente genovese, in particolare sulle alture di Prà, Pegli Lido e anche Voltri - ma soprattutto le prime due - convivono, ormai dolorosamente, da tanti anni. Perché questo? Perché, prima, per 25 anni, il Ponente ha dovuto convivere con milioni di mezzi d'opera che hanno consentito il riempimento del porto di Prà e fra questi milioni di mezzi d'opera, con tutte le problematiche, le criticità che essi hanno comportato, non c'era solo ed esclusivamente terra da gerani, tanto per capirci. Alcuni sostengono - malfidenti, ovviamente - che alcune centinaia di camion trasportanti fanghi derivanti dalla lavorazione del cromo esavalente della ex Stoppani siano finite da quelle parti. Non so se siano leggende metropolitane ma pare che Autorità Portuale, ogni tanto, debba riassaltare il primo modulo perché affiora dall'asfalto una polverina di colore giallognolo che potrebbe rappresentare l'affioramento di questo materiale che è uno dei pochi sicuramente cancerogeni e allora già questa attenzione da parte della popolazione per tutta una serie di problematiche, lo ricordano spesso gli abitanti di Palmaro che convivono a 50 m da 5 o 6 tiri - quando si parla di tiri, sono i livelli dei container proprio vicino alle case - e, quindi, con le criticità che esso comporta, in più, da qualche anno a questa parte, ci ha pensato la MERX a svelenire il clima mettendo in nolo 5 di queste navi della serie Taurus MERX che sono vetuste e hanno dei moto generatori di bordo che sono particolarmente rumorosi. Chiedo scusa al Presidente ma se posso prendermi due minuti, magari fornisco qualche elemento in più. Posso, Presidente?

### **PIANA - PRESIDENTE**

Ci mancherebbe. Concluda pure il ragionamento.

### **AVVENENTE (PD)**

La ringrazio. Quindi, queste navi che hanno questi moto generatori particolarmente fastidiosi, soprattutto nei mesi estivi, quando le persone tengono le finestre aperte, sono state oggetto di approfondimenti di ogni genere con l'ASL, con l'ARPAL, con la Capitaneria di Porto, con il WTE, con il PSA, con l'Autorità Portuale, con tutta una serie di soggetti. Si sprecano i sopralluoghi fatti con l'ex giudice Lalla, difensore civico, per misurare l'incidenza di questo inquinamento



acustico ormai divenuto insopportabile e devo dire che la montagna ha partorito un topolino. Perché? Cosa succede? Tutte le volte che queste navi attraccano alle banchine del porto di Prà, la Capitaneria di Porto scrive ai capitani dicendo: “mi raccomando. Se proprio dovete tenere accesi i moto generatori, tenete accesi solo quelli lato mare per evitare che si creino ulteriori influenze negative sulla popolazione.” È evidente che non è che si risolve così il problema. Il problema si risolve in varie maniere. Il primo sarebbe l'ideale, quello di procedere come avevamo insistito fortissimamente a realizzare l'elettrificazione delle banchine del porto di Prà, cosa che Autorità Portuale si era impegnata a fare finanziando l'opera con 12.000.000 di euro e tutte le volte che noi chiedevamo notizie, erano in gara. Manco le Olimpiadi che sono partite dal 500 a.C. ad oggi, la gara è durata così tanto. Poi, a notizie di corridoio, ci dicono che quei soldi avevano preso altri lidi, poi sono dovuti essere rifinanziati; insomma, siamo ancora in fase di gara. Io ho chiesto più volte e colgo l'occasione per sollecitare ulteriormente la convocazione di una Commissione specifica con audizione di Autorità Portuale per avere dalla loro viva voce il quadro della situazione per quanto riguarda l'elettrificazione e per quanto riguarda un altro intervento molto importante che è quello dell'innalzamento e del prolungamento delle dune della fascia di rispetto di Prà che è stato finanziato anch'esso con 1.500.000 di euro, quindi da questo punto di vista qua, sono stati fatti ogni tentativo per cercare di rendere la vita degli abitanti del Ponente cittadino la meno complessa possibile però fino ad adesso i risultati sono stati abbastanza altalenanti. Abbiamo anche lavorato con la MERX, voglio dirlo perché questo è importante. Ci era stato promesso, allora, che appena queste navi della serie Taurus fossero andate in bacino di carenaggio, si approfittava per noleggiarne delle altre e queste prendevano altri lidi e forse ci liberavamo anche della loro ingombrante presenza. Perché? Perché il porto di Prà si sta specializzando nei container frigo e anche nel quarto modulo è stata approntata una struttura appositamente studiata per poter alloggiare questi container frigo. Ergo, io credo che sia importantissimo che i Consiglieri, che il Consiglio, che la Commissione possano essere rese edotte - arrivo subito alla conclusione, La ringrazio del tempo ulteriore che mi ha dato - dello stato dell'arte e si debba sollecitare in ogni modo l'Autorità Portuale di procedere per la gara, quindi concludo dicendo che il gruppo del Partito Democratico voterà a favore di questa mozione. Grazie.

## **PIANA - PRESIDENTE**

Grazie a Lei per aver già anticipato la dichiarazione di voto, per cui è stato nei tempi anche dovuti. Ci sono altri interventi, invece, in discussione generale perché siamo ancora in discussione generale? Non ne vedo per cui darei la parola all'Assessore Campora per la posizione della Giunta sulla mozione.



**CAMPORA - ASSESSORE**

La nostra posizione è di favore verso questo documento. Credo che sia opportuno, riprendendo anche le parole dei proponenti e del Consigliere Avvenente che ha fatto un po' la storia che ha riguardato queste zone della città, credo che sia opportuno anche di organizzare una Commissione, quindi la proposta la accolgo. Ritengo che possa essere utile anche avere la presenza di Autorità Portuale. Grazie.

**PIANA - PRESIDENTE**

Bene. Ci sono dichiarazioni di voto? Direi di no.

**MOZIONE N. 39/2017**

**CONSIDERATO CHE** la legge quadro nazionale definisce l'inquinamento acustico, come "l'introduzione di rumore nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno tale da provocare fastidio o disturbo al riposo e alle attività umane, pericolo per la salute umana, deterioramento degli ecosistemi, dei beni materiali, dei monumenti, dell'ambiente abitativo o dell'ambiente esterno o tale da interferire con le normali funzioni degli ambienti stessi";

**CONSIDERATO CHE** l'inquinamento acustico rappresenta la forma di inquinamento che più di ogni altra cosa crea una condizione di disagio immediatamente percepita come tale;

**CONSIDERATO CHE** l'inquinamento acustico è considerato la causa di alcune patologie che possono compromettere la salute, come ad esempio l'*annoyance*;

**CONSIDERATO CHE** la zonizzazione acustica, a carico del Comune, è la classificazione del territorio ai fini acustici mediante l'assegnazione ad ogni singola unità territoriale individuata di una classe di destinazione d'uso del territorio; alle tipologie di area sono attribuiti i valori limite di rumorosità stabiliti dalla normativa che devono essere rispettati al fine di tutelare la salute;

**CONSIDERATI** i rilevamenti della centralina posizionata in via Ungaretti che evidenziano una serie di sforamenti di zona classe III dove i limiti sono 50 dBA per le ore notturne e 60 dBA per le ore diurne, arrivano persino, nelle ore notturne, a picchi di 59,0 dBA;



**CONSIDERATO CHE** le centinaia e centinaia di segnalazioni agli enti competenti da parte degli abitanti delle zone di Prà, alture di Pegli e Voltri evidenziano un forte disagio derivante dall'inquinamento acustico soprattutto nelle ore notturne;

**CONSIDERATO CHE** l'ASL, Struttura Complessa Igiene e Sanità Pubblica, ha il compito di tutelare la salute collettiva attraverso attività di prevenzione delle malattie infettive e dell'igiene degli ambienti di vita, individuando i fattori di rischio per la salute e promuovendo soluzioni per il loro contenimento;

**CONSIDERATO CHE** nel ponente genovese, dove anche con difficoltà, convivono abitazioni ed industria, deve essere garantita la salute dei cittadini che lo abitano come previsto dall'articolo 32 della nostra Costituzione: "La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti";

### **SI IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA**

a farsi portavoce dei cittadini che da anni denunciano casi di inquinamento acustico contattando e sollecitando l'ASL affinché effettui un'attività di medio/lungo termine di prevenzione sul nostro territorio attraverso una serie di verifiche, partendo dalle vie interessate dalle segnalazioni al fine di constatare la sussistenza o meno di casi di inquinamento acustico ed, eventualmente, intervenire proponendo soluzioni per il contenimento e la tutela della salute della comunità. Impegniamo altresì la Giunta ad aggiornare tempestivamente il Consiglio comunale sugli sviluppi.

Fabio Ceraudo (Movimento 5 Stelle)

Luca Pirondini

Stefano Giordano

Maria Tini

Giuseppe Immordino

### **Votazione mozione n. 39 del 09/10/2017**

**Presenti: 39. Voti favorevoli 39 (unanimità):** Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pignone, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebri, Villa.

*Il Consiglio approva.*

*Documento firmato digitalmente*



**CD** MOZIONE 0040 11/10/2017. REALIZZAZIONE DELLO SCOLMATORE DEL RIO VERNAZZA (CHIAPPETO) E ADEGUAMENTO DEGLI ARGINI DEL TORRENTE STURLA. ATTO PRESENTATO DA: LODI CRISTINA, AVVENENTE MAURO, BERNINI STEFANO, BRUCCOLERI MARIAJOSÈ, CRIVELLO GIOVANNI ANTONIO, PANDOLFO ALBERTO, PIGNONE ENRICO, SALEMI PIETRO, TERRILE ALESSANDRO LUIGI, VILLA CLAUDIO.

### **PIANA - PRESIDENTE**

Passiamo, ora, alla mozione 40 dell'11.10.2017: "realizzazione dello scolmatore del Rio Vernazza (Chiappeto) e adeguamento degli argini del torrente Sturla." L'atto è presentato da tutti i Consiglieri del Partito Democratico e della Lista Crivello. Prima firmataria, la Consigliera Lodi. Illustra Lei? Prego.

### **LODI (PD)**

Grazie, Presidente.

Introduciamo, con questa mozione, un tema che è stato molto seguito ed ha sortito grande interesse da parte dell'Amministrazione precedente che se ne è occupata insieme alla Regione perché stiamo parlando di un problema che interessa un'area del levante cittadino e proprio l'area che interessa il Rio Vernazza (Chiappeto). Un po' di premesse: la realizzazione dello scolmatore ha avuto una serie di fasi che, tra l'altro, si sono susseguite proprio perché vi era grande interesse su questa opera sia da parte del Comune che da parte della Regione, attraverso assemblee e passaggi. Ricordo l'assemblea del 28.01.2015 in cui, proprio perché pubblica, veniva decisa e decretata, alla presenza dei tecnici comunali e regionali, la realizzazione della messa in sicurezza del Rio Chiappeto - Vernazza. Poi, successivamente all'assemblea, si è, appunto, presentato il progetto preliminare, un progetto del 1996 che necessitava, ovviamente, di adeguamento ed era fondamentale che il progetto preliminare adeguato risultasse pronto nel momento di assegnazione dei fondi perché sappiamo che questa opera è stata interessata da importanti fondi assegnati dal Governo senza i quali, ovviamente, l'opera non potrebbe essere realizzata perché parliamo di un'opera di grande entità e sicuramente i fondi previsti dall'unità di missione "Italia Sicura" e sicuramente anche da altri fondi statali, dovevano avere a disposizione un progetto che fosse adeguato e, ovviamente,



rispondesse alle esigenze della zona. La Regione Liguria si era impegnata a finanziare l'adeguamento progettuale e i relativi rilievi geologici. I tecnici del Comune di Genova e della Regione Liguria, in riunione congiunta presso gli uffici della Giunta regionale avevano stimato il tempo della progettazione, approvazione, bando e realizzazione lavori in circa 3 anni dando delle scadenze molto precise, scadenze rispetto alle quali c'era un'unità di intenti: Comune, Regione e Città Metropolitana. A seguito del rilascio, quindi stiamo parlando di una tempistica, come vedete, che era incalzante, anche perché gli eventi atmosferici intimorivano non poco le Amministrazioni rispetto a quelle che potevano essere le conseguenze di periodi di grande pioggia e - scongiurate - alluvioni ma che, evidentemente, avrebbero colpito ancor di più questa zona e, appunto, a seguito del rilascio, da parte del Comitato di Bacino regionale, del relativo parere, si è tenuta la seduta deliberante della conferenza dei servizi per l'approvazione del progetto preliminare che era fondamentale. La Regione Liguria, poi, ha provveduto ad assegnare ai progettisti l'incarico per la redazione del progetto definitivo e nel mese di aprile 2017, il CIPE, con apposito decreto, ha finanziato l'opera inserita nel patto per la città di Genova. Il progetto definitivo, quindi, è stato consegnato agli uffici comunali a fine maggio 2017 e sul sito comunale era previsto il rinvio delle procedure di gara entro la fine del 2017. Ovviamente, i cittadini residenti, lungo tutto il percorso del Chiappeto fino alla congiunzione con il Rio Puggia e i precedenti impluvi confluenti nello stesso rio e anche nella prosecuzione del corso d'acqua che prende il nome di Rio Vernazza da cui prende anche titolo questa mozione, fino alla foce, appunto, della località Vernazzola, subiscono costanti allagamenti - quindi la costanza degli allagamenti è una realtà che colpisce sempre i cittadini, soprattutto nei momenti, ovviamente, di grandi piogge - e con questo, danni alle loro abitazioni, magazzini e attività commerciali. Sicuramente, il rischio presso la parte terminale di Via Pontetti assume rischi tali da prevedere l'evacuazione di alcune abitazioni, lo sgombero delle vetture ivi parcheggiate, la massima attenzione delle residenze situate al primo piano della parallela a Via Marras e, andando avanti nella mozione, ci sono molti aspetti che rendono davvero questa zona non solo una delle priorità di intervento per il Governo ma proprio è stata una di quelle zone attenzionate al massimo dalle Amministrazioni regionali e comunali. Considerato che sul sito del Comune di Genova è stata variata la data per l'avvio delle procedure di gara, posticipandola al primo trimestre 2018, mentre, dalla prima decisione congiunta, si parlava, invece, di fine dicembre 2017, e che solo il 06.09.2017 si è svolta la prima seduta della conferenza dei servizi relativa all'approvazione del progetto definitivo e che in tale riunione della conferenza dei servizi, si stima che l'apertura dei cantieri non si verificherà prima dell'ottobre 2018 e che la loro durata sarà di 15 mesi e che la stima relativa alla conclusione dei lavori significherebbe la conclusione degli stessi per gennaio 2020 ovvero due anni in più rispetto a quello che si era inizialmente deciso e previsto - ripeto - in maniera congiunta perché questa operazione, anche rispetto all'ottenimento dei finanziamenti, era un'azione che ha visto un impegno importante da parte di tutte le



Amministrazioni, con questo davvero chiediamo un impegno importante del Sindaco e della Giunta sicuramente a velocizzare i tempi della conferenza dei servizi ma ad avviare, come quanto era stato deciso nella prima fase della realizzazione dell'opera, la procedura di gara entro la fine del 2017 per mantenere, quindi, quei tempi che erano stati congiuntamente decisi e che sono fondamentali. Sono già tempi lunghi perché, ovviamente, chiediamo alla popolazione di rimanere per un periodo lungo in questa situazione, la popolazione che, ovviamente, da tutti è stata riconosciuta come una popolazione che andava attenzionata, come dicevo prima, ma non solo la popolazione ma anche le attività commerciali, le attività che si realizzano produttive intorno a questa zona e a considerare davvero questa opera con la dignità che merita. È un'opera ed è stato detto in tutte le sedi istituzionali, non sede nelle assemblee pubbliche, relativamente veloce perché lo vediamo, i tempi che venivano dichiarati e sostenuti non sono tempi biblici ma sono tempi che dimostrano che c'è la possibilità di realizzare, con un tempo assolutamente accettabile, un'opera che risolverebbe davvero i problemi di alcune migliaia di famiglie che vivono gli stessi disagi, le stesse paure dei concittadini residenti in prossimità del Bisagno. Sembra banale ma basta slittare di poco che tutto prende un ritmo che è un ritmo che la popolazione e che Genova non può sostenere ma che ha bisogno sia sostenuto nei tempi inizialmente previsti. Dato che non ci risultano essere stati elementi ostativi da parte di alcuna Amministrazione perché, come ripeto, all'inizio la concertazione è stata insieme tra Regione e Comune con un ritmo accelerato ma soprattutto in risposta anche a quanto il Governo richiedeva per ottenere i finanziamenti, chiediamo di avere un impegno a rispettare i tempi che erano, appunto, stati previsti e che trovavano davvero l'accordo di tutti perché su quest'opera non ci può che essere l'accordo di tutti. Grazie.

#### **PIANA - PRESIDENTE**

Bene, Consigliera Lodi.

Ci sono colleghi che vogliono intervenire in discussione generale? Non ne vedo, per cui chiedo di prendere la parola l'Assessore Fanghella per la posizione della Giunta sulla mozione. Prego.

#### **FANGHELLA - ASSESSORE**

Nessuno nega l'utilità dell'opera. Tutti siamo d'accordo che l'opera deve essere eseguita, che in realtà è formata da tre interventi, da tre appalti. Purtroppo, però, la tempistica che voi avete previsto nel vostro dispositivo è improponibile e questo, ovviamente, i primi a doverlo sapere dovrete essere voi che eravate precedentemente al mio posto. I tempi previsti sono: la progettazione esecutiva prevede che sia fatto un bando di gara perché siamo sopra soglia e potete immaginarvi la tempistica. Ci vogliono tutti i decreti di esproprio. Praticamente,



seguendo la linearità tecnica, unendo i tre appalti per semplificare tutte le procedure e accelerarle, ottimisticamente si può arrivare, seguendo tutte le procedure amministrative, per indire l'appalto, non prima della seconda metà del 2018 e questi sono tempi tecnici, non sono tempi determinati da ritardi. Perciò, il vostro dispositivo è purtroppo legato a una tempistica inaccettabile e, quindi, non si può essere favorevoli.

## **PIANA - PRESIDENTE**

Bene. Ci sono dichiarazioni di voto? Consigliere Crivello, prego.

## **CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)**

Naturalmente, non c'è ragione di dubitare delle considerazioni fatte dall'Assessore Fanghella. L'obiettivo di questa mozione - lo esplico in pochi secondi - era proprio quello di richiamare l'attenzione su una forte criticità che, appunto, è quella di Sturla e della zona della Vernazza, Chiappeto e gli altri rivi che sono in quella realtà, in virtù del fatto che è vero, insomma, nessuno pensa che vi sia stata sottovalutazione ed è proprio per questa ragione che ci si è spinti nella direzione affinché il patto per la città comprendesse quel finanziamento. Sono 253 km, di fatto, i rivi, di cui 151, come è noto, sono coperti. È chiaro che è tutta la città coinvolta. È altrettanto vero che non è sicuramente un aspetto che, nei luoghi comuni, si pensa che, magari, l'Amministrazione sia molto più attenta rispetto alle questioni della Val Bisagno mentre sappiamo che tutte le realtà della città, proprio per questi numeri, sono coinvolte, così la Val Polcevera, il Ponente e il Levante. Se le osservazioni fatte dall'Assessore Fanghella richiamano dei tempi differenti, io credo che con la capogruppo Lodi non abbiamo nessuna difficoltà a tarare questa mozione sulla base perché non è una mozione contro qualcuno; è una mozione tesa insieme a cercare di creare le condizioni perché il richiamo all'attenzione dell'Amministrazione tutta sia presente nella mozione e, quindi, rivolta alla città e in particolare a quegli abitanti. Ricordo - ma lo saprà sicuramente - in virtù proprio di quella criticità è stata l'unica realtà dove abbiamo attivato una esperienza unica a livello nazionale facendo una simulazione anche con la Protezione Civile Nazionale proprio perché incrociamo le dita ma se dovessero esserci dei temporali significativi, oltre l'evacuazione si rischia molto di più. Proviamo a tarare insieme in pochi minuti come, naturalmente, far corrispondere le esigenze che ci ha sottoposto l'Assessore Fanghella.

## **PIANA - PRESIDENTE**

Anche se è abbastanza inusuale, sostanzialmente c'è una proposta, Assessore Fanghella, di impegnativa che potrebbe, invece, vedere la posizione della Giunta favorevole rispetto a quanto già enunciato? Prego.

**FANGHELLA - ASSESSORE**

Come ho già detto, siamo tutti d'accordo sul fatto che l'opera debba essere realizzata nel più breve tempo possibile, quindi abbiamo condivisione piena su tutto quello che c'è scritto nel documento. L'unica anomalia è "ad avviare le procedure di gara entro la fine del 2017"; dovrete rimuoverlo, cancellarlo. Tutto il resto mi sembra più che corretto e condivisibile.

**PIANA - PRESIDENTE**

Prego, Consigliere Crivello.

**CRIVELLO (LISTA CRIVELLO)**

Sì. Preso atto perché non c'è ragione di dubitarne, che avviare nei tempi più veloci possibili.

**PIANA - PRESIDENTE**

Mi pare che nella formulazione ad avviare le procedure di gara nei tempi più celeri possibili, si sia trovata una condivisione su tutto il documento. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Non ne vedo, per cui metto in votazione la mozione 40 dell'11.10.2017 relativa alla realizzazione dello scolmatore del Rio Vernazza (Chiappeto) e adeguamento degli argini del torrente Sturla nella versione emendata e concordata con la Giunta.

**MOZIONE N. 40/2017****MOZIONE****SU REALIZZAZIONE DELLO SCOLMATORE DEL RIO VERNAZZA (CHIAPPETO) E ADEGUAMENTO DEGLI ARGINI DEL TORRENTE STURLA.****VISTO CHE:**

1. Nella giornata del 28/01/2015 si è svolta l'Assemblea Pubblica relativa alla messa in sicurezza del Rio Chiappeto Vernazza alla presenza dei Tecnici Comunali e Regionali;



2. Si è presentato in occasione della assemblea del 28/01/2015 il Progetto preliminare, progetto del 1996 che necessita di adeguamento per le norme nel frattempo modificate e per i necessari rilievi geologici, che prevede la creazione di un tunnel deviatore delle acque provenienti dalla Via Pontetti e che raccolgono le acque del Rio Chiappeto;
3. Era fondamentale che il Progetto Preliminare Adeguato risultasse pronto nel momento di assegnazione dei fondi previsti dall'unità di missione Italia Sicura e da eventuali ulteriori fondi Statali successivamente stanziati;
4. La Regione Liguria, si era impegnata a finanziare l'adeguamento progettuale ed i relativi rilievi geologici;
5. I tecnici del Comune di Genova e della Regione Liguria in riunione congiunta presso gli uffici della Giunta Regionale avevano stimato il tempo della progettazione, approvazione, bando e realizzazione lavori in circa 3 anni;
6. A seguito del rilascio da parte del Comitato di bacino regionale del relativo parere, si è tenuta la seduta deliberante della conferenza dei servizi per l'approvazione del progetto preliminare;
7. La Regione Liguria ha provveduto ad assegnare ai progettisti l'incarico per la redazione del progetto definitivo;
8. Nel mese di Aprile 2017 il Cipe con apposito decreto ha finanziato l'opera inserita nel "Patto per la Città di Genova";
9. Il progetto definitivo è stato consegnato agli uffici comunali a fine maggio 2017;
10. Sul Sito Comunale era previsto l'avvio delle procedure di gara entro la fine del 2017.

### **PREMESSO CHE:**

- i cittadini residenti lungo tutto il percorso tombinato del Rio Chiappeto, fino alla congiunzione con il Rio Puggia ed i precedenti impluvi confluenti nello stesso Rio ed anche nella prosecuzione del corso d'acqua che prende il nome di Rio Vernazza fino alla foce in località Vernazzola, subiscono costanti allagamenti e danni alle loro abitazioni, magazzini, attività commerciali;

- che il rischio presso la parte terminale di Via Pontetti, assume rischi tali da prevedere l'evacuazione di alcune abitazioni, lo sgombero delle vetture ivi parcheggiate, la massima attenzione alle residenze situate al primo piano della parallela via Marras;

- che in occasione delle alluvioni del 2011 e del 2014, si è allagata la parte finale di Via Isonzo, con il livello dell'acqua che ha completamente sommerso un supermercato, fortunatamente chiuso poiché l'evento meteorologico si è verificato in orario notturno;





- che parecchie famiglie hanno dovuto abbandonare le abitazioni ritenute a rischio e che il valore di tutti gli immobili in questa zona risultano svalutati;
- che non è possibile escludere il ripetersi di episodi come quelli occorsi nel 2011 e nel 2014, dove la tombinatura del Rio è letteralmente esplosa;
- che nella parte tombinata del Rio Chiappeto/Vernazza, in occasione degli episodi alluvionali del 2011 e del 2014, gran parte degli allacci della rete nera presente in alveo risultava gravemente danneggiata con conseguente sversamento dei liquami nel Rio

### **CONSIDERATO CHE:**

- che sul sito del Comune di Genova è stata variata la data per l'avvio delle procedure di gara posticipandola al primo trimestre 2018;
- che solo il 6 settembre 2017 si è svolta la Prima seduta della Conferenza dei Servizi relativa all'approvazione del Progetto Definitivo;
- che in tale riunione della Conferenza dei Servizi si stima che "l'apertura dei cantieri non si verificherà prima dell'ottobre 2018 e che la loro durata sarà di 15 mesi";
- che la stima relativa alla conclusione dei lavori significherebbe la conclusione degli stessi per Gennaio 2020 ovvero 2 anni in più rispetto alla prima stima espressa dagli stessi tecnici;

### **SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA A:**

- a velocizzare i tempi della Conferenza dei Servizi.
- ad avviare le procedure di gara nei tempi più rapidi possibili.
- a considerare questa opera con la dignità che merita: un'opera relativamente veloce da realizzare e che risolve i problemi di alcune migliaia di famiglie che vivono gli stessi disagi, le stesse paure dei concittadini residenti in prossimità del Bisagno.

#### **GRUPPO P.D.**

Cristina Lodi  
Mauro Avvenente  
Stefano Bernini  
Alessandro Terrile  
Claudio Villa

#### **Lista Crivello**

Giovanni Crivello  
Enrico Pignone  
Mariajosè Bruccoleri  
Pietro Salemi

**Votazione mozione n. 40 del 11/10/2017**

**Presenti: 38. Voti favorevoli 38 (unanimità):** Amorfini, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Bruccoleri, Brusoni, Bucci, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Gambino, Giordano, Grillo, Immordino, Lodi, Maresca, Mascia, Pandolfo, Piana, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebri, Villa.

*Il Consiglio approva.*

CDI RINVIO MOZIONE 0050 31/10/2017. EMANAZIONE ORDINANZA RELATIVA ALLA REGOLAMENTAZIONE DI CONTRATTI SU BENI IMMOBILI CONCESSI A RICHIEDENTI ASILO. ATTO PRESENTATO DA: FONTANA LORELLA, AMORFINI MAURIZIO, ARIOTTI FABIO, BERTORELLO FEDERICO, CORSO FRANCESCA, REMUZZI LUCA, ROSSETTI MARIA ROSA, ROSSI DAVIDE.

**PIANA – PRESIDENTE**

“La mozione n. 50 è rinviata”.

CDII INTERPELLANZA 0041 22/09/2017. DISSESTO MANTO STRADALE, IN PARTICOLARE IN CORSO FIRENZE, PROVOCATO DA ALBERATURE - CENSIMENTO ALBERI AI FINI DI SOSTITUZIONE. ATTO PRESENTATO DA: DE BENEDECTIS FRANCESCO.

**PIANA - PRESIDENTE**

La mozione 50 è stata rinviata su richiesta dei proponenti. Passiamo, quindi, all'interpellanza al punto 5 dell'ordine del giorno presentata dal Consigliere De Benedictis sul “dissesto del manto stradale, in particolare in Corso Firenze, provocato da alberature e sul censimento di alberi ai fini di sostituzione”. Risponderà l'Assessore Fanghella. Consigliere De Benedictis, a Lei la parola.

**DE BENEDICTIS (DIREZIONE ITALIA)**

Grazie, Presidente.

Assessore, molto spesso le radici degli alberi della nostra città escono dalla loro sede naturale e invadono marciapiedi e soprattutto, in modo molto molto pericoloso, anche la sede stradale. Io, in questa interpellanza, faccio riferimento a Corso Firenze che specialmente all'incrocio con Via Padre Salvagno, dove si trova il distaccamento della Polizia Municipale, nel tratto in rettilineo che porta giù verso Corso Firenze bassa, abbiamo queste radici che sono in mezzo alla strada. Molto spesso, automobilisti ma soprattutto i motociclisti devono fare i conti con queste radici che creano anche degli incidenti. Allora, io chiedo se esiste la possibilità, intanto, di fare un censimento nella città perché non è solamente in questa zona che succede questo e vedere, intanto, di mettere in sicurezza e so che non sarà una cosa facile ma soprattutto io tengo conto di un fatto, che se ci fosse la volontà, la determinazione per sostituire queste piante con altre che, col tempo, non abbiano radici di quelle proporzioni e che siano meglio contenute nella sede stradale perché altrimenti succede che tutte le volte che noi mettiamo piante nuove, dopo qualche lustro il problema si ripete. Io chiedo all'Amministrazione se esiste la possibilità, una volta fatto il censimento, di provvedere a fare le sostituzioni, magari graduali ma evitando sempre questi rischi. Grazie.

**PIANA - PRESIDENTE**

Assessore Fanghella, a Lei la parola.

**FANGHELLA - ASSESSORE**

Allora, ASTER ha già fatto un censimento in cui ha individuato in tutte le zone di Genova le situazioni più critiche. Leggo sinteticamente quello che mi hanno scritto: "il problema lamentato non è nuovo e di semplice soluzione. È diffuso in tutta la città, in particolare in presenza di pini. La soluzione del problema è onerosa, non semplice in merito alla gestione. ASTER e Divisione Verde Pubblico hanno provveduto a redigere un elenco di strade per le quali sarebbe prioritario intervenire con la sostituzione in specie o con progetto qualora si interessasse di modellare l'alberatura con criteri attuali", quindi è già stato fatto un censimento. "Qualora fossero rese disponibili risorse ad hoc, ASTER potrebbe programmare interventi senza particolare criticità; in relazione al censimento del Verde Pubblico e degli alberi cittadini, si annotano che il progetto "Verde" sta procedendo coinvolgendo, oltre ad ASTER, Ufficio Verde Pubblico, anche la Direzione Servizi Informatici e Cartografici. La situazione di criticità e pericolosità, oltre che di diffusione di agenti patogeni sono monitorate e ordinariamente vengono effettuate su tutta la città analisi con protocollo WTA sia visivo che strumentale della situazione in dubbio." Quindi, è



già stato fatto un monitoraggio, è già stato fatto - perché l'ho visto - un elenco delle situazioni critiche non soltanto riguardo alle radici perché poi il problema della radici è un problema reale. Abbiamo una scuola dove, ad esempio, il parcheggio non è più utilizzabile perché le radici degli alberi sono uscite fuori ma è anche un problema di sicurezza perché alcuni alberi sono instabili. ASTER, quindi, insieme all'Ufficio Verde del Comune hanno fatto questo censimento. C'è proprio la numerazione degli alberi, zona per zona, che dovrebbero essere sostituiti. È in programma un intervento di sostituzione non totale, ovviamente. Ci sono degli interventi un po' più importanti, tipo a Sestri dove vi è la strada che porta all'ospedale - Viale Canepa - dove verrà sostituita tutta la linea di alberatura con nuove alberature. Nella zona di Marassi, ci sono degli interventi, sono previsti interventi di sostituzione delle alberature. In taluni posti, addirittura sfoltimento perché in passato hanno commesso degli errori, hanno piantato le alberature troppo vicine creando problematiche di crescita e di vario tipo. problemi delle radici, ad esempio, sono stati anche generati dal taglio degli asfalti che hanno danneggiato gli alberi e le radici sono emerse per trovare spazio, quindi ci sono una serie di problematiche su cui si sta intervenendo e con la disponibilità economica che si ha ma c'è un programma di sostituzione degli alberi anche perché - questo me l'hanno spiegato di recente i miei tecnici - quando si vanno a tagliare e a rimuovere le radici, soprattutto dei pini, poi, di fatto, si rende instabile l'albero e lo si rende anche fragile e, quindi, conseguentemente, non basta semplicemente tagliare la radice per spianare ma bisogna fisicamente andare a sostituire gli alberi quando ci sono queste problematiche quindi è un programma che c'è, sta andando avanti con un po' di lentezza ma sta andando avanti.

## **PIANA - PRESIDENTE**

Consigliere De Benedictis, a Lei per replica. Prego.

## **DE BENEDECTIS (DIREZIONE ITALIA)**

La ringrazio, Assessore.

Prendo atto della sua disponibilità e della puntualizzazione. Lei ha parlato prima di potatura. Le rubo proprio un minuto. Mi viene in mente, ad esempio, la rotonda Dio Regina: esistono degli alberi, magari piantati vicino nel tempo, e questi alberi sono talmente carichi di foglie - anche se adesso le stanno perdendo perché andiamo nella stagione invernale - che oscurano completamente la luce che è proprio sull'attraversamento pedonale. Ora, magari, in queste giornate comincerà a migliorare però se lì andasse potata come si deve la situazione, sicuramente ne beneficerebbero tutti perché è proprio sull'attraversamento pedonale ma questo è proprio perché sono stati piantati, magari, vicino tempo addietro. Grazie.

**INTERPELLANZA N. 41/2017**

Il sottoscritto Francesco De Benedictis, Consigliere Comunale del Gruppo Consigliare Direzione Italia

- **Rilevato** che sovente le alberature stradali della nostra città provocano il dissesto del manto stradale a causa delle radici superficiali che sollevano l'asfalto;
- **Considerato** che tale situazione, rilevabile con particolare gravità in Corso Firenze, può essere causa di seri problemi di viabilità con rischi soprattutto per le due ruote che rischiano di cadere a causa di perdita di equilibrio improvvisa causata dal manto stradale sconnesso;
- **Preso atto** che un attento censimento degli alberi genovesi sarebbe necessario per individuare i casi di eventuale pericolosità statica o le infestazioni parassitarie tali da eventualmente procedere alla sostituzione di tali essenze con esemplari di altra specie con caratteristiche dell'apparato radicale più consono alla collocazione a bordo strada;

**INTERPELLA LA S.V.**

- Per venire a conoscenza di un'ipotesi di intervento in merito.

Francesco De Benedictis (Direzione Italia)

CDIII                                      INTERPELLANZA                                      0050                                      25/10/2017.  
DERATTIZZAZIONE VIA ASILO GARBARINO E  
GIARDINO SOTTOSTANTE. ATTO PRESENTATO DA:  
ROSSI DAVIDE.

**PIANA - PRESIDENTE**

Bene. Passiamo, ora, all'interpellanza 50, "derattizzazione di Via Asilo Garbarino e giardino sottostante", atto presentato dal Consigliere Davide Rossi al quale do la parola. Risponderà l'Assessore Campora. Consigliere Rossi, a Lei. Prego.

**ROSSI (LEGA NORD LIGURIA)**

Grazie, Presidente.



Questa è un'interrogazione che già a suo tempo presentai nel passato Consiglio Municipale scorso dove i residenti di Via Asilo Garbarino hanno sempre lamentato uno stato di abbandono generale da un punto di vista istituzionale, delle problematiche sia di vita quotidiana che di degrado anche urbanistico della zona, da un asfalto cadente fino alle problematiche del muraglione circostante, la scuola Chiabrera e anche quelli che sono i problemi relativi a una derattizzazione mai stata effettuata con tempi certi in quanto le problematiche erano anche relative al fatto che la strada non era comunale fino alla fine del mandato scorso che è diventata tale, quindi proprio per dare un segnale di presenza che son convinto che ci sarà da parte della Civica Amministrazione, sono a richiedere questo tipo di intervento anche urgente perché, tra l'altro, vi è un giardino al termine della via in situazioni molto complicate che è un vero e proprio nido di topi e che crea non pochi problemi non solo alle autovetture parcheggiate ma proprio alle case dei residenti quindi la problematica è molto sentita e molto complicata, quindi chiedo una risoluzione concreta soprattutto per ridare un po' di dignità a questa gente. Grazie.

#### **PIANA - PRESIDENTE**

Assessore Campora, a Lei. Prego.

#### **CAMPORA - ASSESSORE**

Grazie, Presidente. Ringrazio il Consigliere proponente.

Mi sono fatto preparare una nota dagli uffici che sono stati informati della Sua interpellanza. Effettivamente, l'area che ha segnalato risulta essere caratterizzata da problemi di natura manutentiva. Effettivamente, è stata riscontrata la presenza di rifiuti di natura organica e alimentare, vegetazione incolta e certamente possono favorire la presenza e anche la riproduzione dei roditori. Da un primo accesso che è stato effettuato dagli addetti, non sono stati individuati tane o fori di risalita però è anche possibile che visto che i rovi e il verde non hanno un'adeguata manutenzione, possano essere nascosti in luoghi poco raggiungibili quindi noi proponiamo questa serie di iniziative volte a migliorare la situazione del luogo: una pulizia generale della vegetazione, la rimozione dei rifiuti - e questa è una prima azione che è necessario fare, anche tenuto conto che oggi i giochi dei bambini, di fatto, risultano inutilizzabili - la rimozione delle risulite degli sfalci - perché vi sono stati fatti degli sfalci probabilmente da parte della cittadinanza, naturalmente iniziativa lodevole ma questi sfalci, poi, non sono stati rimossi e, quindi, anche questo può determinare comunque un habitat ideale per i roditori - l'individuazione successiva di tane e anche l'installazione di erogatori nel momento in cui sarà effettuata la pulizia, quindi la derattizzazione verrà fatta successivamente a un intervento di pulizia della zona per far sì che possa avere una sua efficacia. L'ultima derattizzazione è stata fatta, però, nel settembre del 2017. In ogni caso, prendo buona nota di quanto scrive il



Consigliere Rossi. Lo ringrazio per aver sottoposto all'attenzione dell'Amministrazione questa questione e, naturalmente, nel prosieguo sarà mio impegno tenerla aggiornata. Grazie.

#### **PIANA - PRESIDENTE**

Grazie, Assessore Campora.  
Consigliere Rossi, a Lei per eventuale replica. Prego.

#### **ROSSI (LEGA NORD LIGURIA)**

No, niente. Ringrazio l'Assessore per l'impegno e spero che sia, appunto, il più celere possibile per ridare dignità alla zona. Grazie.

#### **INTERPELLANZA N. 50/2017**

**PREMESSO CHE** i residenti di Via Asilo Garbarino lamentano da anni un totale stato di abbandono istituzionale a tutti i livelli, che ha causato vari problemi di vivibilità e di percezione negativa verso la politica;

**RITENUTO CHE** questa percezione diventa concretezza allorquando non si riescono a risolvere le problematiche di vita quotidiana più semplici;

**CONSIDERATO CHE** tra queste problematiche emerge quella della proliferazione dei topi dal giardino sottostante nel quale è posizionato addirittura uno scivolo per bambini;

**SOTTOLINEATO CHE** questi topi vengono trovati dai residenti anche nelle case e nei poggioli;

#### **SI INTERPELLANO IL SINDACO E LA GIUNTA**

Affinché si attui una derattizzazione straordinaria della via e del giardino sottostante Via Asilo Garbarino e si trovi una sistemazione nuova allo scivolo in modo tale da renderlo fruibile ai bambini in qualsiasi spazio pubblico della municipalità.

Davide Rossi (Lega Nord Liguria)



CDIV

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE IN MERITO A  
ANTICIPO ORA DI CONVOCAZIONE DELLA  
COMMISSIONE PREVISTA PER GIOVEDÌ 09/11/2017.

**PIANA - PRESIDENTE**

Bene. Prima di dichiarare conclusa la seduta odierna, comunico ai colleghi che la Commissione I che si svolgerà giovedì mattina è stata anticipata dalle 09:30 alle 09:00. Riceverete la comunicazione formale ma in occasione della nostra presenza qui, volevo, appunto, già anticipare questa comunicazione. Grazie a tutti. Dichiaro conclusa la seduta odierna del Consiglio Comunale. Buon rientro.





---

SEDUTA DEL 07/11/2017

---

Alle ore 17.31 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente  
A. Piana

Il Segretario Generale  
L. Uguccioni

Il V. Segretario Generale  
N. Magnani



# INDICE

## VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL 7 NOVEMBRE 2017

CCCLXXXVI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE TERRILE IN MERITO A "SITUAZIONE DELLA RETE FOGNARIA DI VIA ROBINO A SEGUITO DI NUMEROSI GUASTI ALLA RETE STESSA." 2	
PIANA - PRESIDENTE.....	2
TERRILE (PD) .....	2
PIANA - PRESIDENTE.....	3
CAMPORA - ASSESSORE.....	3
PIANA - PRESIDENTE.....	3
TERRILE (PD) .....	3
CCCLXXXVII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE ROSSI IN MERITO A "SITUAZIONE PULIZIA, SFALCIO, POTATURA ALBERI E FRANA DI VIA LUGO A SAN TEODORO." .....	4
PIANA - PRESIDENTE.....	4
ROSSI (LEGA NORD LIGURIA).....	4
PIANA - PRESIDENTE.....	5
FANGHELLA - ASSESSORE .....	5
PIANA - PRESIDENTE.....	6
ROSSI (LEGA NORD LIGURIA).....	6
CCCLXXXVIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE COSTA IN MERITO A "DEGRADO E DISORDINE SOCIALE NEL QUARTIERE DELLA MADDALENA CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE AREE LIMITROFE A VICO SPINOLA E VICO MELE." .....	6
PIANA - PRESIDENTE.....	6
COSTA (VINCE GENOVA).....	6
PIANA - PRESIDENTE.....	7
GARASSINO - ASSESSORE .....	7
PIANA - PRESIDENTE.....	8
COSTA (VINCE GENOVA).....	8
CCCLXXXIX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PUTTI IN MERITO A "RISPETTO AL RAPPORTO ECOSISTEMA URBANO 2017 DI LEGAMBIENTE, AMBIENTE ITALIA E SOLE 24 ORE, GENOVA È PRECIPITATA AL 74° POSTO DELLA CLASSIFICA NAZIONALE DEI CAPOLUOGHI DI PROVINCIA ED È SCESA DI 61 POSTI NEGLI ULTIMI 10 ANNI. MISURE CHE INTENDE ATTUARE LA GIUNTA PER RECUPERARE VIVIBILITÀ E QUALITÀ AMBIENTALE PER LA TUTELA DELLA SALUTE DELLA CITTADINANZA." .....	9
PIANA - PRESIDENTE.....	9




---

 SEDUTA DEL 07/11/2017
 

---

PUTTI (CHIAMAMI GENOVA) .....	9
PIANA - PRESIDENTE .....	10
CAMPORA - ASSESSORE .....	10
PIANA - PRESIDENTE .....	11
PUTTI (CHIAMAMI GENOVA) .....	11
CCCXC INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CERAUDO IN MERITO A "SITUAZIONE GESTIONALE DELLA LANTERNA. INIZIATIVE CHE SI VOGLIONO INTRAPRENDERE PER ACCELERARE IL PASSAGGIO DEL PARCO DEL MUSEO E DELLA PASSEGGIATA SOTTO IL CONTROLLO DEL COMUNE." .....	12
PIANA - PRESIDENTE .....	12
CERAUDO (MOVIMENTO 5 STELLE) .....	12
PIANA - PRESIDENTE .....	13
SERAFINI - ASSESSORE .....	13
PIANA - PRESIDENTE .....	14
CERAUDO (MOVIMENTO 5 STELLE) .....	14
CCCXCI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE DE BENEDICTIS IN MERITO A "PROLIFERAZIONE DELLA POPOLAZIONE DI TOPI IN CITTÀ: QUALI SONO LE CAUSE E I POSSIBILI INTERVENTI PER ARGINARE IL FENOMENO." .....	15
PIANA - PRESIDENTE .....	15
DE BENEDICTIS (DIREZIONE ITALIA) .....	15
PIANA - PRESIDENTE .....	16
CAMPORA - ASSESSORE .....	16
PIANA - PRESIDENTE .....	17
DE BENEDICTIS (DIREZIONE ITALIA) .....	17
CCCXCII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA LODI IN MERITO A "INFORMATIVA URGENTE SULLA SITUAZIONE DI PIAZZA SARZANO, PRECISAMENTE ALLE GRAZIE E SAN BERNARDO, ARRIVANDO A TOCCARE VICO BISCOTTI IN TERMINI DI SICUREZZA NOTTURNA E DIURNA." ....	17
PIANA - PRESIDENTE .....	17
LODI (PD) .....	17
PIANA - PRESIDENTE .....	18
GARASSINO - ASSESSORE .....	18
PIANA - PRESIDENTE .....	19
LODI (PD) .....	19
CCCXCIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA LAURO IN MERITO A "RIMOZIONE DELLE AFFISSIONI ABUSIVE." .....	20
PIANA - PRESIDENTE .....	20
LAURO (FORZA ITALIA) .....	20
PIANA - PRESIDENTE .....	21
GARASSINO - ASSESSORE .....	21




---

 SEDUTA DEL 07/11/2017
 

---

PIANA - PRESIDENTE .....	21
LAURO (FORZA ITALIA) .....	21
CCCXCIV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE GIORDANO IN MERITO A "PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE (PEBA). I MUNICIPI HANNO AVVIATO UN CENSIMENTO PER INDIVIDUARE LE STRADE A MAGGIORE CRITICITÀ?" .....	22
PIANA - PRESIDENTE .....	22
GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	22
PIANA - PRESIDENTE .....	23
PIANA - PRESIDENTE .....	24
FANGHELLA - ASSESSORE .....	24
PIANA - PRESIDENTE .....	25
GIORDANO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	25
CCCXCV COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE IN MERITO A PRESENZA IN AULA LAVORATORI EX TUNDO... ..	25
PIANA - PRESIDENTE .....	25
CCCXCVI MOZIONE D'ORDINE DEL CONSIGLIERE PIRONDINI IN MERITO A MOVIDA CENTRO STORICO. ....	26
PIRONDINI (MOVIMENTO 5 STELLE).....	26
PIANA - PRESIDENTE .....	26
CCCXCVII MOZIONE D'ORDINE DELLA CONSIGLIERA LODI IN MERITO A AUDIZIONE IN CONFERENZA CAPIGRUPPO RAPPRESENTANTI CITTADINI CENTRO STORICO (MOVIDA).....	26
LODI (PD) .....	26
CCCXCVIII (75) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0343. PROPOSTA N. 62 DEL 28/10/2017. APPROVAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 4 COMMA 1-SEXIES DEL DPR N. 380 DEL 06/06/2001 ED IN ADEGUAMENTO ALL'INTESA TRA IL GOVERNO, LE REGIONI ED I COMUNI, APPROVATA IN CONFERENZA UNIFICATA IL 16/10/2016 E ALLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 316 DEL 14/04/2017.....	27
PIANA - PRESIDENTE .....	27
GRILLO (FORZA ITALIA) .....	27
PIANA - PRESIDENTE .....	29
GRILLO (FORZA ITALIA) .....	30
PIANA - PRESIDENTE .....	31
CENCI - ASSESSORE .....	31
PIANA - PRESIDENTE .....	32
GRILLO (FORZA ITALIA) .....	32
PIANA - PRESIDENTE .....	32
CENCI - ASSESSORE .....	32
PIANA - PRESIDENTE .....	33
GRILLO (FORZA ITALIA) .....	33
PIANA - PRESIDENTE .....	33
PIANA - PRESIDENTE .....	45




---

 SEDUTA DEL 07/11/2017
 

---

CCCXCIX MOZIONE 0039 09/10/2017. INQUINAMENTO ACUSTICO PONENTE GENOVESE. ATTO PRESENTATO DA: CERAUDO FABIO, GIORDANO STEFANO, IMMORDINO GIUSEPPE, PIRONDINI LUCA, TINI MARIA. 45

PIANA - PRESIDENTE.....	45
CERAUDO (MOVIMENTO 5 STELLE).....	45
PIANA - PRESIDENTE.....	46
AVVENENTE (PD) .....	47
PIANA - PRESIDENTE.....	47
AVVENENTE (PD) .....	47
PIANA - PRESIDENTE.....	48
CAMPORA - ASSESSORE.....	49
PIANA - PRESIDENTE.....	49

CD MOZIONE 0040 11/10/2017. REALIZZAZIONE DELLO SCOLMATORE DEL RIO VERNAZZA (CHIAPPETO) E ADEGUAMENTO DEGLI ARGINI DEL TORRENTE STURLA. ATTO PRESENTATO DA: LODI CRISTINA, AVVENENTE MAURO, BERNINI STEFANO, BRUCCOLERI MARIAJOSÈ, CRIVELLO GIOVANNI ANTONIO, PANDOLFO ALBERTO, PIGNONE ENRICO, SALEMI PIETRO, TERRILE ALESSANDRO LUIGI, VILLA CLAUDIO. .... 51

PIANA - PRESIDENTE.....	51
LODI (PD) .....	51
PIANA - PRESIDENTE.....	53
FANGHELLA - ASSESSORE .....	53
PIANA - PRESIDENTE.....	54
CRIVELLO (LISTA CRIVELLO).....	54
PIANA - PRESIDENTE.....	54
FANGHELLA - ASSESSORE .....	55
PIANA - PRESIDENTE.....	55
CRIVELLO (LISTA CRIVELLO).....	55
PIANA - PRESIDENTE.....	55

CDI RINVIO MOZIONE 0050 31/10/2017. EMANAZIONE ORDINANZA RELATIVA ALLA REGOLAMENTAZIONE DI CONTRATTI SU BENI IMMOBILI CONCESSI A RICHIEDENTI ASILO. ATTO PRESENTATO DA: FONTANA LORELLA, AMORFINI MAURIZIO, ARIOTTI FABIO, BERTORELLO FEDERICO, CORSO FRANCESCA, REMUZZI LUCA, ROSSETTI MARIA ROSA, ROSSI DAVIDE. .... 58

PIANA – PRESIDENTE .....	58
--------------------------	----

CDII INTERPELLANZA 0041 22/09/2017. DISSESTO MANTO STRADALE, IN PARTICOLARE IN CORSO FIRENZE, PROVOCATO DA ALBERATURE - CENSIMENTO ALBERI AI FINI DI SOSTITUZIONE. ATTO PRESENTATO DA: DE BENEDICTIS FRANCESCO..... 58

PIANA - PRESIDENTE.....	58
DE BENEDICTIS (DIREZIONE ITALIA).....	59
PIANA - PRESIDENTE.....	59
FANGHELLA - ASSESSORE .....	59



## SEDUTA DEL 07/11/2017

PIANA - PRESIDENTE.....	60
DE BENEDICTIS (DIREZIONE ITALIA).....	60
CDIII INTERPELLANZA 0050 25/10/2017. DERATTIZZAZIONE VIA ASILO GARBARINO E GIARDINO SOTTOSTANTE. ATTO PRESENTATO DA: ROSSI DAVIDE.....	61
PIANA - PRESIDENTE.....	61
ROSSI (LEGA NORD LIGURIA).....	61
PIANA - PRESIDENTE.....	62
CAMPORA - ASSESSORE.....	62
PIANA - PRESIDENTE.....	63
ROSSI (LEGA NORD LIGURIA).....	63
CDIV COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE IN MERITO A ANTICIPO ORA DI CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE PREVISTA PER GIOVEDÌ 09/11/2017.....	64
PIANA - PRESIDENTE.....	64